



PIANO STRATEGICO 2026-2029

Pieve di Soligo – 12 Febbraio 2026

Indice



1. Linee guida strategiche



2. Il Gruppo Ascopiave



3. Contesto e *trend* di mercato



4. Il piano strategico 2026-2029



5. Considerazioni conclusive



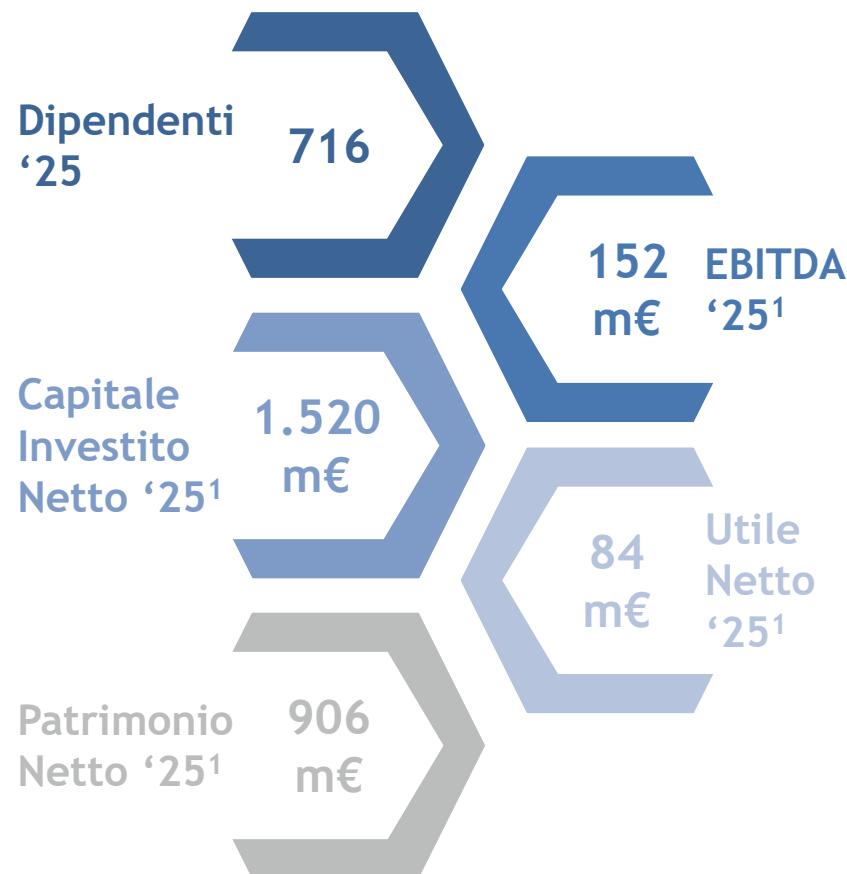
6. Allegati



1. Linee guida strategiche

Ascoliave oggi

Il Gruppo Ascopiave, quotato sul segmento STAR di Borsa Italiana, leader nella distribuzione del gas naturale, è una controparte solida, affidabile e trasparente per i propri stakeholder



Distribuzione gas naturale

L'attività di distribuzione del gas costituisce il *core business* del Gruppo, che gestisce oltre 21.700 km di rete in 494 comuni, posizionandosi come secondo operatore nazionale e leader nei territori di Veneto e Lombardia

Generazione elettrica da fonti rinnovabili

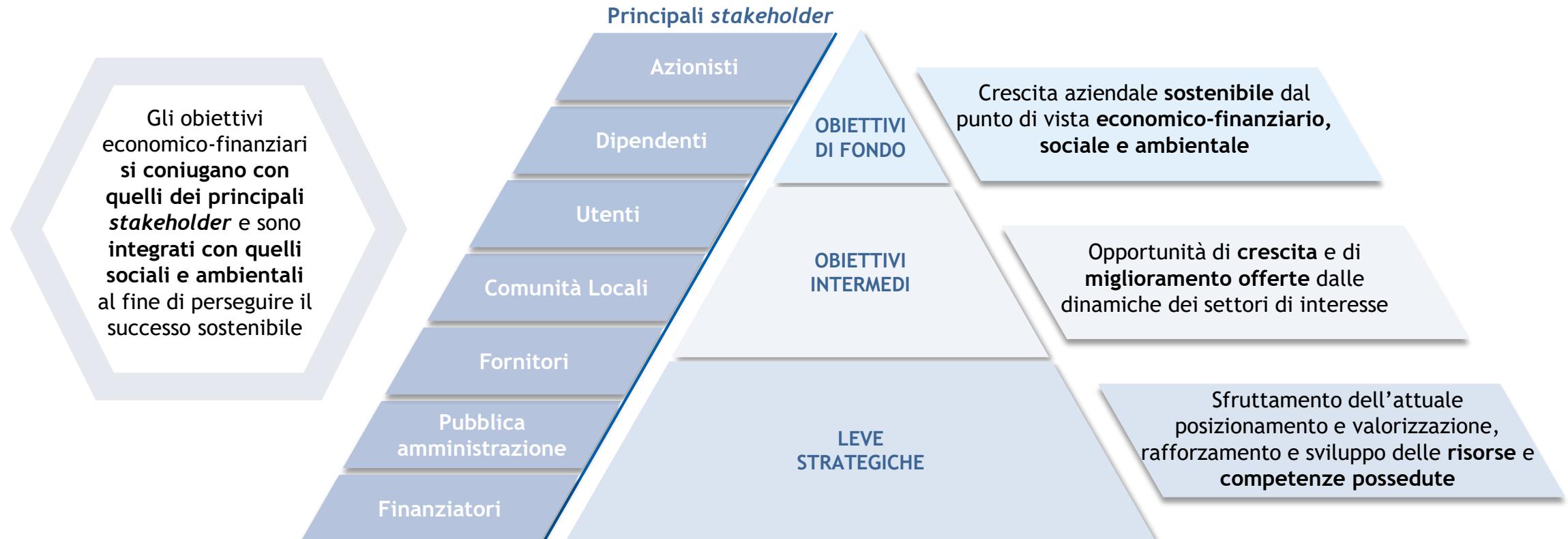
Il Gruppo opera nel settore delle energie rinnovabili attraverso 29 centrali idroelettriche e impianti eolici (84,1 MW). È impegnato nello sviluppo del proprio parco di generazione

Partecipazioni di minoranza

Il Gruppo detiene partecipazioni di minoranza in società operanti nel settore *utility* (Acinque S.p.A.), in quello dell'*information and communication technology* (Herabit S.p.A.) e della gestione dei servizi idrici (Cogeide S.p.A.)

Una crescita sostenibile

Nel piano si prefigura un percorso di crescita che consentirà di aumentare la redditività aziendale, mantenendo una struttura finanziaria equilibrata e una distribuzione di dividendi remunerativa



Pilastrti strategici

La strategia del Gruppo Ascopiave si basa su quattro pilastri fondamentali e mira a conseguire una profittabilità aziendale sostenibile, sviluppando le risorse e competenze necessarie per cogliere efficacemente i trend dei mercati di riferimento



Obiettivi di sostenibilità

Il Gruppo Ascopiave integra la sostenibilità nella propria strategia di crescita, ispirandosi ai «Sustainable Development Goals»



I Sustainable Development Goals (SDGs) guidano il percorso di sostenibilità del Gruppo, definiti tramite dialogo continuo con gli stakeholder.

Le linee di indirizzo per il perseguitamento del successo sostenibile sono coerenti con i valori del Codice Etico e con i *target SDGs*.

Gli SDGs prioritari sono:

- legati al business: SDG 6 (acqua), 7 (energia), 8 (lavoro), 9 (innovazione)
- legati al territorio e agli impatti sociali/ambientali: SDG 10, 11, 12, 13.





2. Il Gruppo Ascopiave

Riposizionamento strategico del Gruppo

L'attuale assetto del Gruppo deriva da un riposizionamento strategico iniziato nel 2019, con la progressiva uscita dal settore della vendita di gas ed energia, il rafforzamento della propria posizione nella distribuzione gas e la diversificazione nelle energie rinnovabili

2019

Avvio del riposizionamento strategico

La struttura aziendale attuale è il frutto di un processo di riposizionamento strategico avviato nel 2019, durante il quale il Gruppo ha progressivamente abbandonato il settore della vendita di gas ed energia per rafforzare la propria posizione nel *core business* della distribuzione del gas, diversificando al contempo nel settore delle energie rinnovabili.

Giugno-Ottobre 2025

Vendite strategiche e acquisizioni

Il processo si è concluso recentemente, tra giugno e ottobre 2025, con la cessione definitiva al Gruppo Hera delle partecipazioni di minoranza detenute da Ascopiave nelle società **EstEnergy** e **Hera Comm**.

Tali operazioni hanno permesso di finanziare l'acquisizione, nel settore della distribuzione, di un insieme di concessioni in Lombardia dal gruppo A2A, rendendo il Gruppo il secondo operatore del settore in Italia, consolidando la propria leadership in Veneto e Lombardia.

Risultati chiave



Finanziamento di ulteriori iniziative di crescita nel settore della distribuzione gas



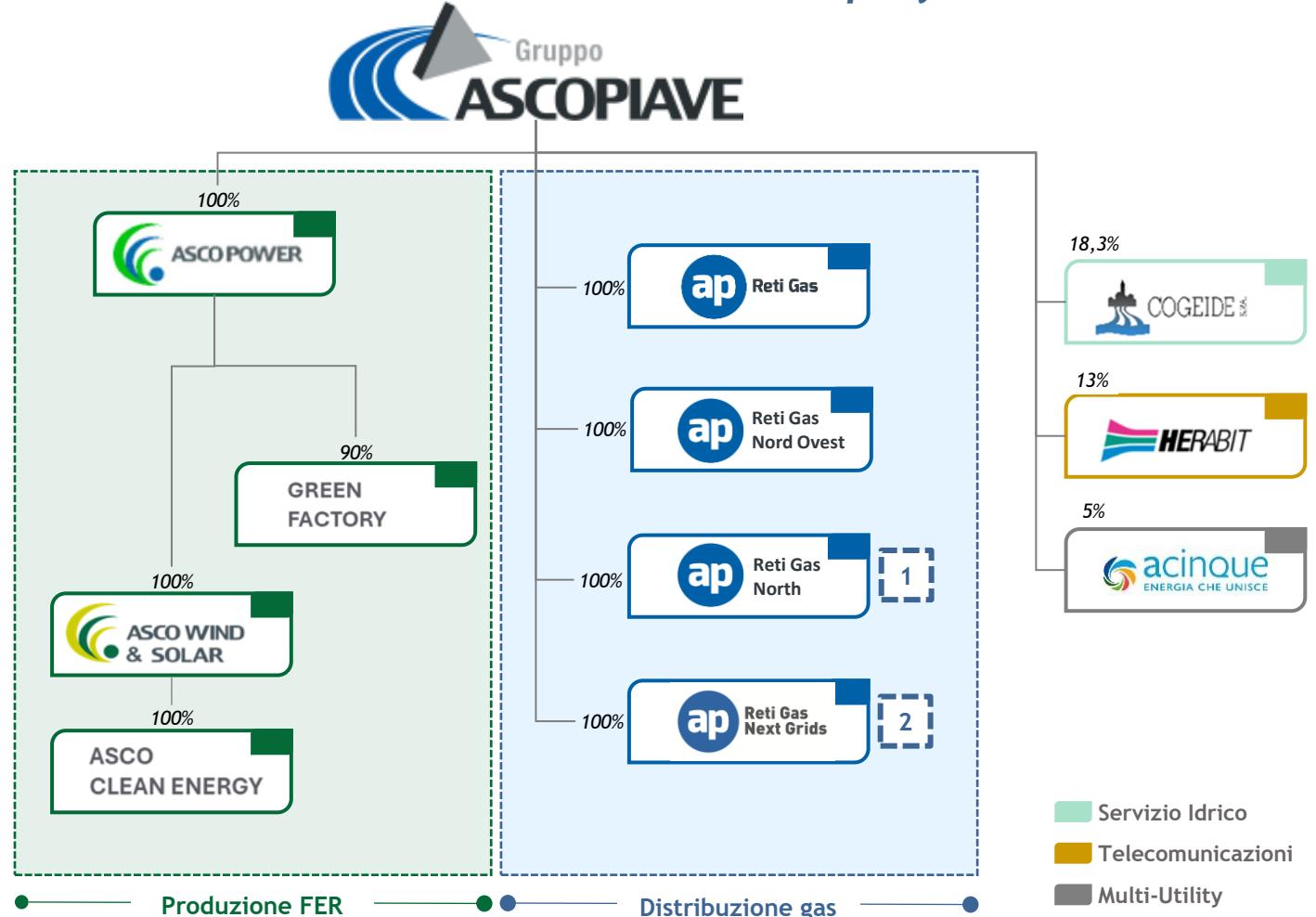
Secondo operatore nazionale nel settore



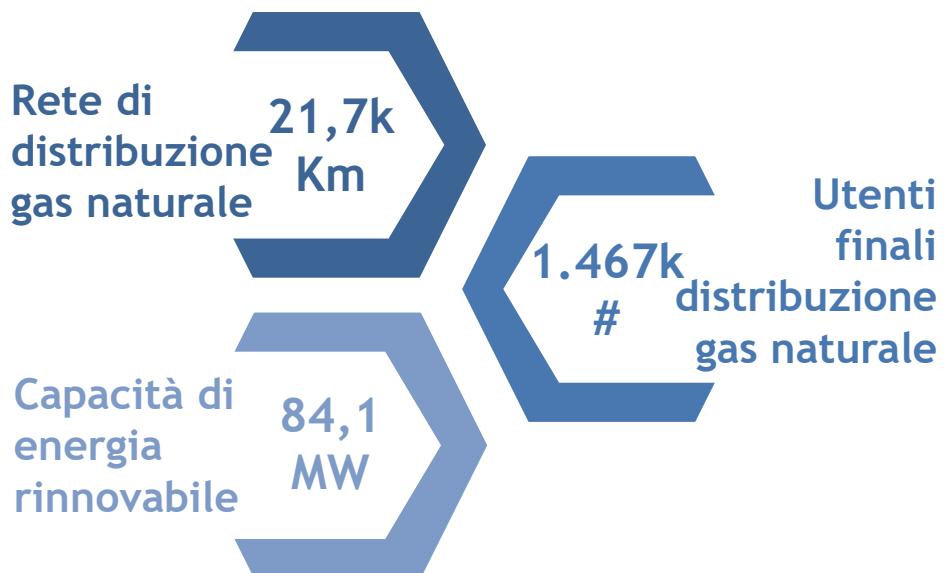
Leadership consolidata in Veneto e Lombardia

Struttura aziendale al 31.12.2025

Il Gruppo Ascopiave detiene un portafoglio di attività caratterizzate da un contenuto profilo di rischio



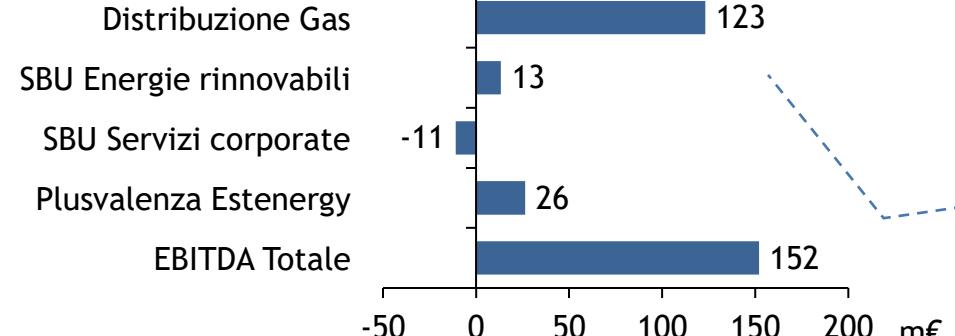
Percorso di focalizzazione strategica e diversificazione 2025³



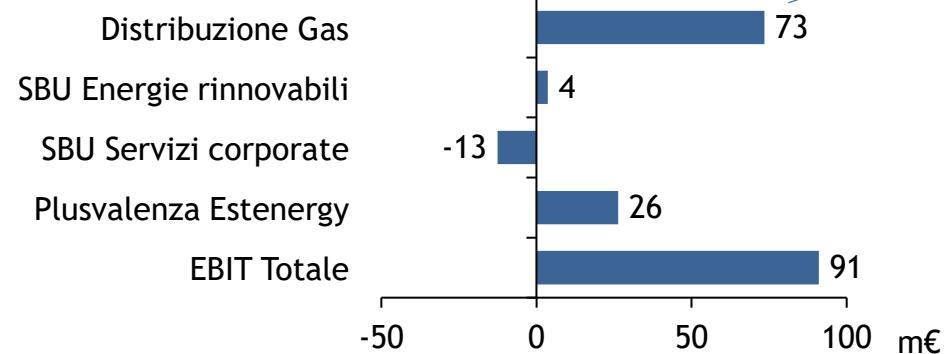
Composizione di EBITDA e CIN al 31.12.2025

La distribuzione gas guida l'EBITDA (123m€) e l'EBIT (73m€) 2025, contribuendo alla maggior parte dei risultati operativi conseguiti. Il capitale investito netto è principalmente concentrato in questo segmento per circa l'85%

EBITDA 2025^{1,2}

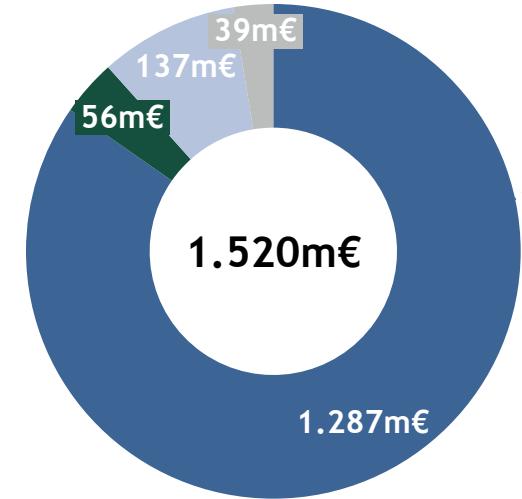


EBIT 2025^{1,2}



Consolidamento dei risultati del secondo semestre degli assets acquisiti da A2A (AP Reti Gas North):
 $\Delta\text{EBITDA} = +22\text{m€}$
 $\Delta\text{EBIT} = +12\text{m€}$

Conguagli tariffari ex deliberazione ARERA 87/2025:
 $\Delta\text{EBITDA} = \Delta\text{EBIT} = +8,5\text{m€}$



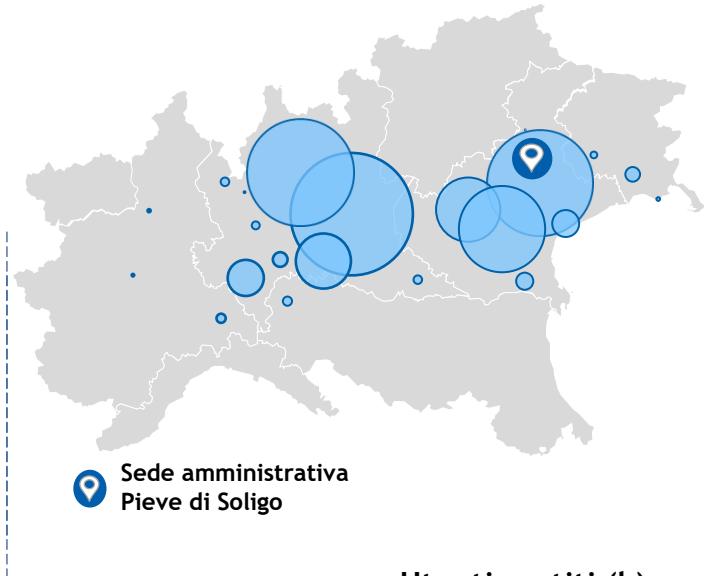
Di cui capitale investito negli assets della distribuzione gas acquisiti nel 2025 (AP Reti Gas North e AP Reti Gas Next Grids): 511 m€

Capitale Investito Netto 2025¹

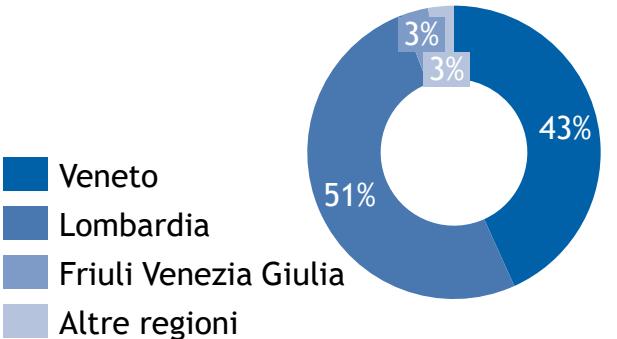
- Distribuzione Gas
- Partecipazioni
- Energie rinnovabili e idrogeno verde
- Altre attività consolidate

Distribuzione gas - Posizionamento & dati operativi

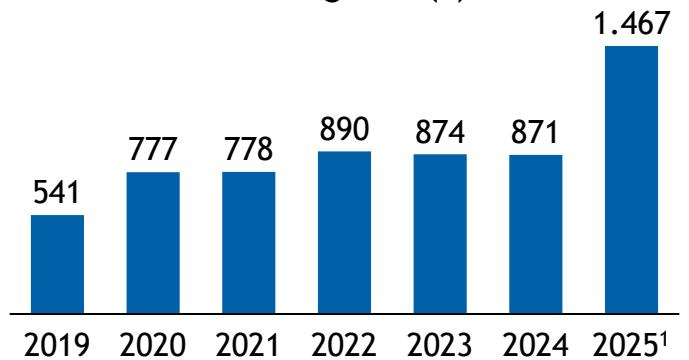
Grazie alla sua dimensione ed al favorevole posizionamento acquisito, il Gruppo Ascopiave è tra i protagonisti del consolidamento del settore



Distribuzione regionale degli utenti di Ascopiave²



Utenti gestiti (k)



Gruppo Ascopiave - Dati operativi 2025¹ SBU distribuzione gas

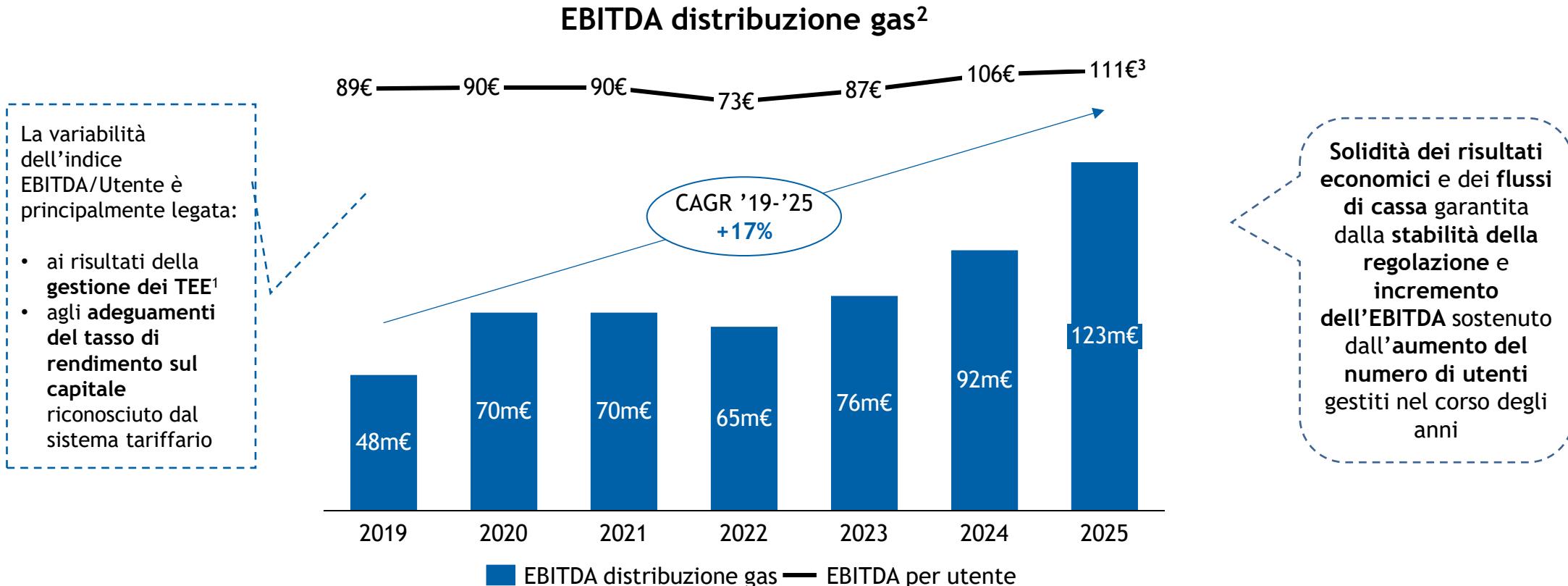


Consolidamento del Gruppo

- Dal 2000 il Gruppo Ascopiave ha perfezionato 15 acquisizioni aziendali nel settore della distribuzione del gas
- Incremento significativo della base utenti e dei comuni serviti
- Ampliamento del bacino geografico
- Attualmente 2° operatore nazionale del settore
- Leader regionale nel Nord Est Italia e presenza significativa in Lombardia

Distribuzione gas - Principali dati economico-finanziari (1/2)

La distribuzione gas è un business regolato, caratterizzato da un livello di rischio contenuto e risultati economici perlopiù stabili e prevedibili

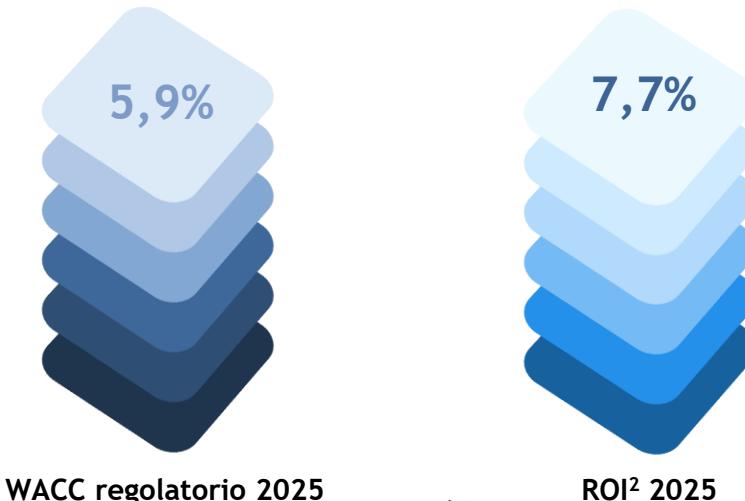
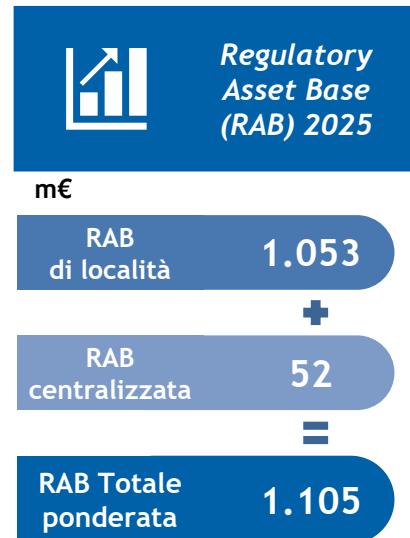


Distribuzione gas - Principali dati economico-finanziari (2/2)

La distribuzione gas è un business regolato, caratterizzato da un livello di rischio contenuto e risultati economici perlopiù stabili e prevedibili

Remunerazione capitale investito 2025^{1,3}

La RAB considerata è ottenuta sommando la RAB delle attività gestite ponderando la RAB di AP Reti Gas North con un coefficiente di 0,5 per tenere conto del fatto che il contributo ai risultati complessivi della SBU è relativo solo al secondo semestre del 2025



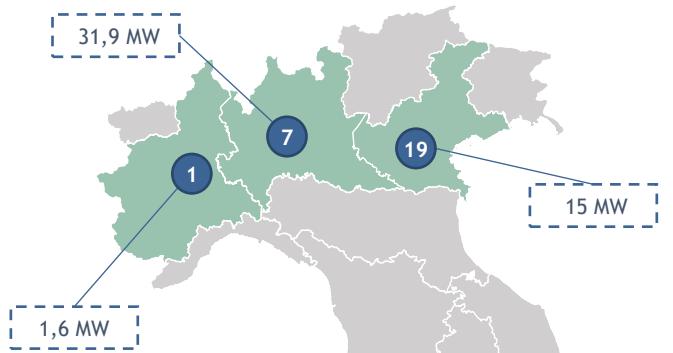
Si registra un'ottima redditività della gestione operativa, confermata da un ritorno degli investimenti (ROI) superiore rispetto al tasso di rendimento previsto dal regolatore (WACC regolatorio)

Note: ¹Dati di preconsuntivo 2025; ²Remunerazione capitale investito = EBIT adj. / RAB. L'EBIT adj. è ottenuto sommando all'EBIT reported l'importo dei canoni pagati agli enti locali, la differenza algebrica tra ammortamenti contabili e tariffari e sottraendo il risultato straordinario del conguaglio tariffario ex Deliberazione ARERA 87/2025; ³L'indice di redditività è calcolato escludendo il perimetro della attività di AP Reti Gas Next Grids

Generazione elettrica da fonti rinnovabili

Nel biennio 2021-2022 Ascopiave è entrata nel settore delle energie rinnovabili attraverso alcune operazioni di acquisizione aziendale e l'avvio di partnership per lo sviluppo di nuovi impianti di generazione

Portafoglio impianti: numero impianti e potenza installata



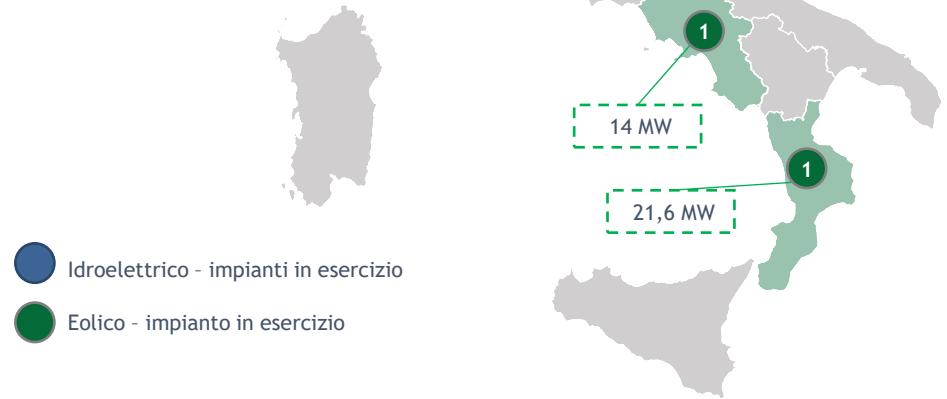
Dicembre 2021: acquisizione di un portafoglio di 6 impianti idroelettrici dal Gruppo EVA in Lombardia e Piemonte. Tutti gli impianti operano in regime di incentivazione (Feed in tariff) con scadenza media oltre il 2033.

Gennaio 2022: acquisizione di una partecipazione di controllo di Eusebio Energia S.r.l. (ora Asco Power S.p.A.), proprietaria di un portafoglio di 21 impianti idroelettrici in Lombardia e Veneto e 1 impianto eolico in Campania.

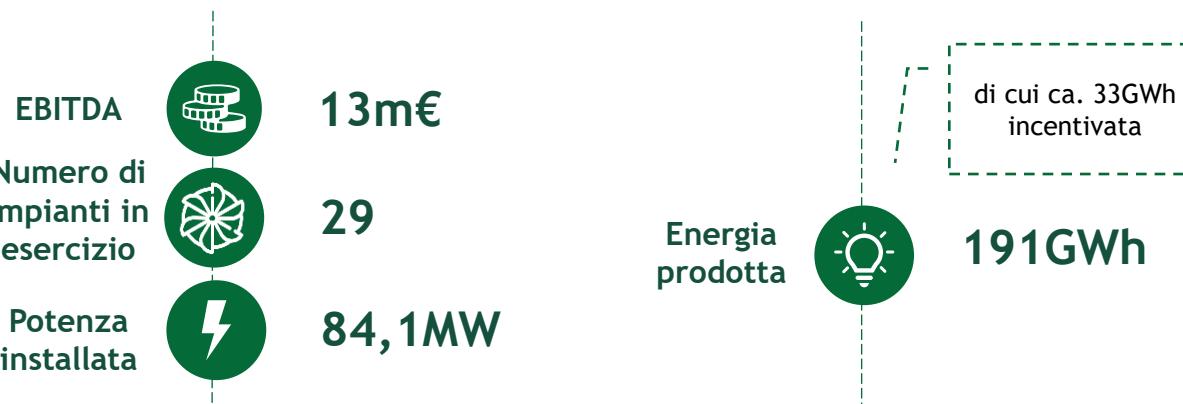
Gennaio 2022: costituzione di una *partnership* con il Gruppo Renco per lo sviluppo di nuovi impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili. A fine 2023 Ascopiave ha acquisito l'intero capitale della società veicolo dell'iniziativa (Asco Wind & Solar S.r.l.).

Gennaio 2024: Entrata in esercizio di 1 parco eolico in Calabria realizzato da Asco Wind & Solar S.r.l.

Maggio 2025: Acquisizione delle azioni di minoranza detenute da terzi in Asco Power S.p.A.

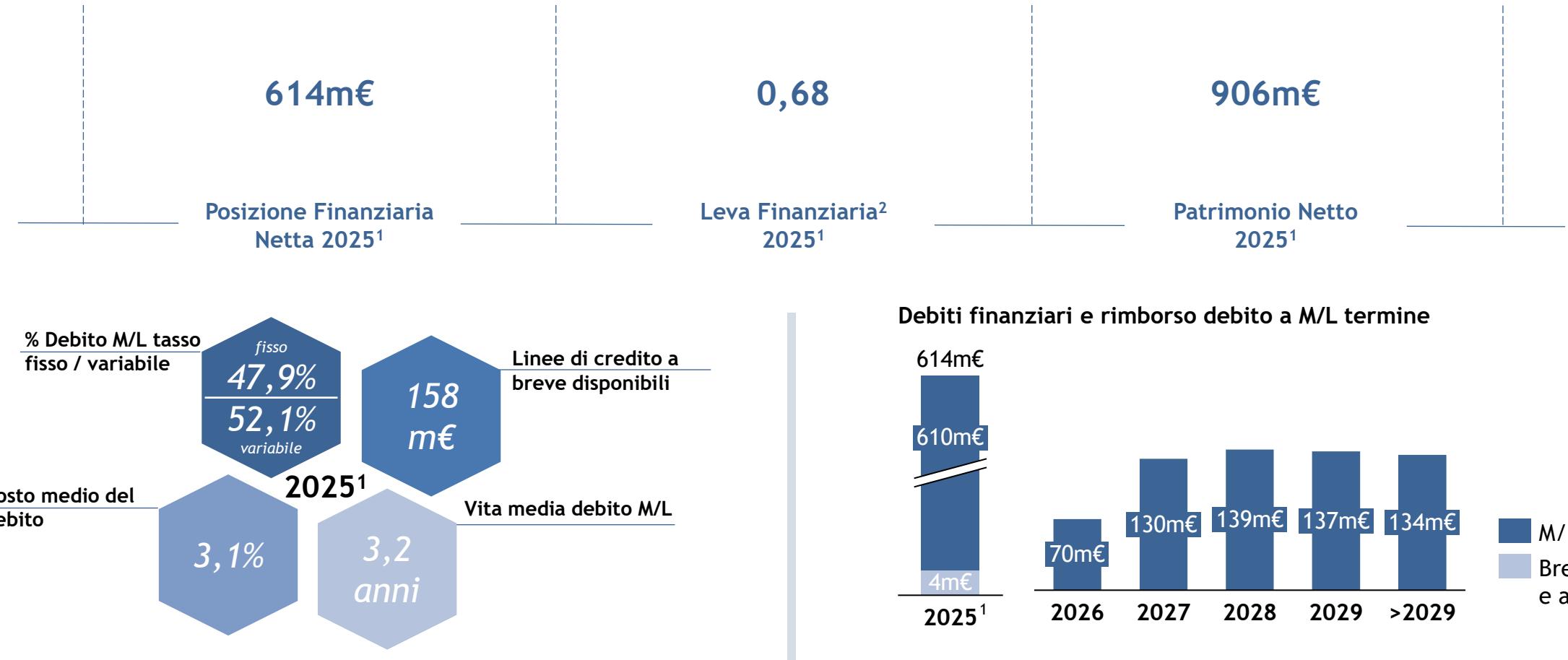


Gruppo Ascopiave - Dati operativi 2025¹ SBU energia rinnovabile



Indebitamento e struttura finanziaria del Gruppo

L'attuale livello di indebitamento e la struttura finanziaria sono coerenti con il profilo di rischio delle attività detenute



La sostenibilità di Ascopiave



- Energia Rinnovabile:**
 - 27 impianti idroelettrici (48,5 MW)
 - 2 impianti eolici (35,6 MW)
 - Sede dotata di fotovoltaico (380 kW) e geotermico
 - Avvio di nuovi progetti
- Riduzione Emissioni di CO₂ e CO₄:**
 - Tecnologie avanzate per monitoraggio consumi
 - Sistema Picarro Surveyor per rilevazione perdite gas (tecnologia CRDS).
- Digitalizzazione delle reti**
- Gestione TEE tramite ESCo interna.**
- Estensione del verde aziendale** circa 28.000 mq
- Servizio mensa sostenibile**

- Filiera di fornitura**
Preferenza fornitori certificati, in prevalenza locali
- Rendicontazione**
Rendicontazione di sostenibilità consolidata conforme alla CSRD
- Formazione**
Media 2025: 28 ore per dipendente
- Inclusione**
Promozione dei principi di inclusione, non discriminazione e pari opportunità
- Conciliazione vita/lavoro**
accordo aziendale di 2° livello
- Supporto alla genitorialità**
- Finanza sostenibile:** ESG linked loan

- Adozione Codice di Corporate Governance:** obiettivo successo sostenibile
- Oggetto sociale e Statuto:** *business purpose* successo sostenibile con attenzione alla transizione energetica
- Codice Etico:** sostenibilità e rispetto dei diritti umani
- Linee guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave**
- Linee di indirizzo per il perseguitamento del successo sostenibile**
- Politica per il cambiamento climatico**
- Politica di dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti**
- Politica di remunerazione:** incentivi legati a obiettivi ESG
- Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi:** Policy ERM con inclusione anche dei rischi ESG
- Comitato Sostenibilità**



3. Contesto e *trend* di mercato

Il Contesto macroeconomico

Secondo l'ISTAT, il PIL italiano nel terzo trimestre del 2025 è aumentato dello 0,6% nei confronti del terzo trimestre del 2024. La variazione acquisita per il 2025 è pari a 0,5%¹



Situazione attuale

L'inflazione nel 2025 è stata pari all'1,7% in Italia e al 2,1% nell'area euro¹. Per il 2026, il FMI prevede in Italia un'inflazione pari al 2,0% in linea con l'inflazione prevista per il 2028, pari a 2,0%².



Prospettive di mercato (MEF)³

- ✓ Si prevede che i tassi di interesse a breve e a lungo termine convergeranno rispettivamente al 2,4% e 4,1% nel 2028.
- ✓ Si prevede una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione, dal 6,0% circa nel 2025 al 5,7% nel 2028, in un contesto di moderata crescita economica e di dinamismo dell'occupazione.



Prospettive su investimenti e credito (MEF)³

- ✓ La spesa totale nel 2025 è risultata pari al 50,4% del PIL, in calo rispetto ai 53,6% registrati nel 2023. Tale andamento è attribuibile al calo delle spese legate ai bonus edilizi, compensate dalle altre voci di spesa, tra cui spesa primaria corrente ed investimenti, in aumento grazie all'accelerazione della spesa connessa alla realizzazione dei progetti legati al PNRR, verificatasi nella seconda metà del 2024. Il risultato è un rapporto degli investimenti fissi lordi sul PIL del 3,6% nel 2024 e 3,7% nel 2025. Per i prossimi anni tale rapporto è previsto mantenere un valore del 3,8% nel 2026 e 2027, e 3,5% nel 2028⁴.

Gli obiettivi di decarbonizzazione europei ed italiani

Sia l'Unione Europea che l'Italia hanno basato i propri obiettivi di crescita del prossimo decennio sulla transizione verso un modello di economia sostenibile



Per affrontare le sfide del cambiamento climatico, l'Unione Europea ha dato vita al *Green Deal europeo*, un patto tra i Paesi europei che mira a raggiungere la «carbon neutrality» entro il 2050. A tal fine, l'UE e i suoi Stati membri hanno garantito quasi 660 mld€ nel bilancio 2021-2027, creando numerosi strumenti per favorire la transizione energetica.



Con la revisione 2023 del PNRR, il Governo ha aumentato l'ammontare del piano da ca. 191 mld€ a circa 194 mld€, incrementando la quota stanziata nell'ambito della transizione energetica dal 37,5% al 39% grazie allo sviluppo di diverse iniziative tra cui quelle legate ai gas «verdi», all'efficienza energetica, alla *circular economy* e alle fonti rinnovabili.

Green Deal europeo

- 19,6 mld€ > impegno di spesa complessiva
- 20 Mton > consumo di idrogeno green
- x2 volumi > produzione biometano³

2030

2050

Carbon Neutral

- 42,5% > quota FER nei consumi energetici
- 55%¹ > riduzione delle emissioni di gas serra
- 11,7%² > riduzione dei consumi energetici primari

RePowerEU



Negli ultimi due anni, gli approvvigionamenti di gas in Europa sono stati caratterizzati da una crescente volatilità, che è prevista mantenersi anche in futuro.

La volatilità è dovuta principalmente a

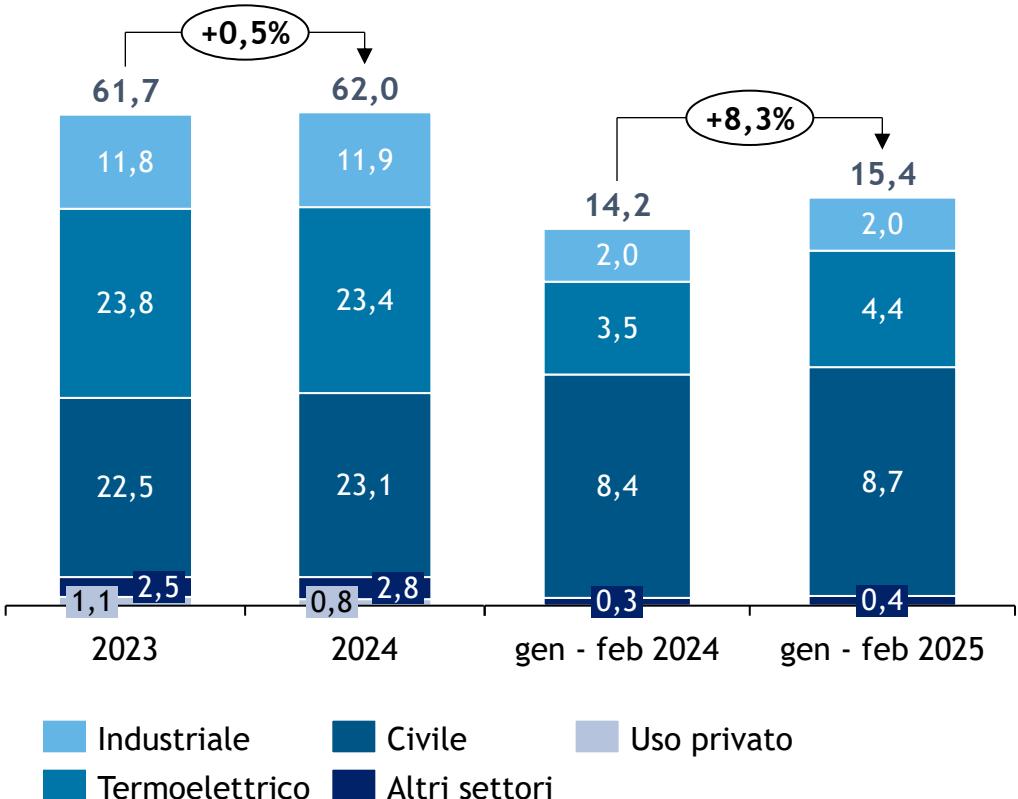
- la riduzione delle importazioni del gas russo in Europa;
- il conseguente maggior ruolo delle importazioni di gas naturale liquefatto per soddisfare la domanda europea.

Una soluzione prevista dalla Commissione europea per ridurre la dipendenza energetica dell'Unione Europea rispetto alle forniture del gas russo è rappresentata dal piano *RePower EU* che si inserisce nel percorso di iniziative EU per favorire la transizione energetica.

Domanda di gas per settore

La domanda di gas naturale in Italia si concentra principalmente su tre settori: distribuzione civile per il riscaldamento, industriale per processi produttivi e generazione elettrica

**Domanda gas in Italia per Settore¹
(Gm³)**

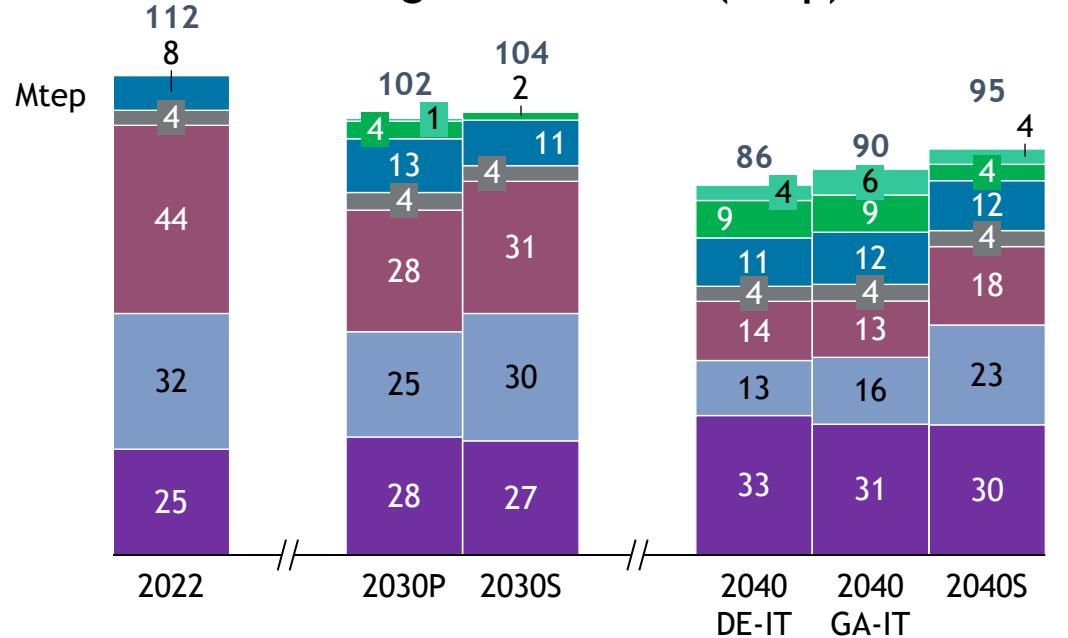


-  **Domanda di gas** La domanda del gas registrata nel 2024 ha sostanzialmente confermato la struttura del 2023, evidenziando una tendenza positiva anche nei primi mesi del 2025.
-  **Settore civile** Il settore civile ha riportato un aumento della domanda di gas sia tra il 2023 e 2024 (+0,6bcm) che nei primi mesi del 2025 (+0,3bcm). Tale incremento è dovuto alle temperature più rigide registrate.
-  **Termoelettrico** Il termoelettrico da gas ha registrato un calo tra il 2023 e 2024 (-0,4bcm) dovuto principalmente ad un aumento di produzione dell'energia idroelettrica che ha più che compensato l'aumento della domanda. Al contrario, nei primi mesi del 2025 si è registrato un aumento di +0,8bcm rispetto allo stesso periodo del 2024, causato da un calo sia della produzione dell'eolico (-24%), che delle importazioni (-24%).
-  **Industriale** Il settore industriale ha riportato una domanda di gas sostanzialmente costante a causa della stagnazione generale della produzione industriale.

Ruolo del settore del gas nella transizione energetica

Nel percorso di transizione energetica il gas rappresenta una fonte chiave che dovrà garantire il passaggio da un modello energetico fondato sui combustibili fossili ad uno a basse emissioni

Attese consumi finali per vettore energetico in Italia¹ (Mtep)



Si rinvia alla slide successiva in merito alla descrizione degli scenari esposti nel grafico sopra.

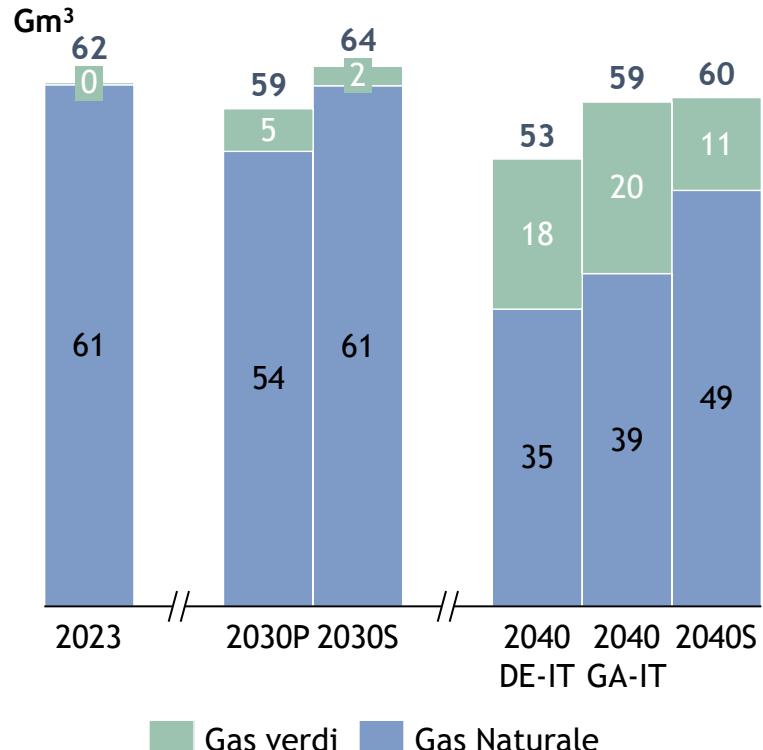
- Idrogeno
- Biometano
- Altri vettori carbon neutral²
- Altri vettori³
- Prodotti petroliferi
- Gas naturale
- Energia elettrica



Nuovi scenari di domanda al 2040

Gli scenari delineati al 2030 e al 2040 declinano a livello nazionale gli obiettivi di decarbonizzazione previsti a livello europeo

Attese consumi gas Italia¹ (Gm³)



PNIEC Policy 2030

Efficienza energetica, rinnovabili elettriche e sviluppo del biometano e dell'idrogeno verde, sono le leve su cui punta lo scenario per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. In tale scenario emerge l'esigenza di ricorrere a tecnologie di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.

PNIEC Slow 2030 - 2040

Il rallentamento dell'applicazione delle misure utili alla decarbonizzazione riflesso nello scenario, ritarda l'ingresso dell'idrogeno e del biometano e prevede un minor efficientamento, mantenendo quindi livelli più elevati di gas naturale fossile rispetto allo scenario di *Policy*.

DE-IT 2040

Costituisce uno dei percorsi possibili per il **raggiungimento della Carbon Neutrality** nel 2050 e fa leva su una maggiore penetrazione del **vettore elettrico** in tutti i settori, massimizzando l'utilizzo della generazione solare ed eolica. L'utilizzo dell'**idrogeno** nei consumi finali è **limitato** ai settori c.d. "hard-to-abate" (es. trasporto pesante, processi industriali che richiedono gas come materia prima o agente riduttore).

GA-IT 2040

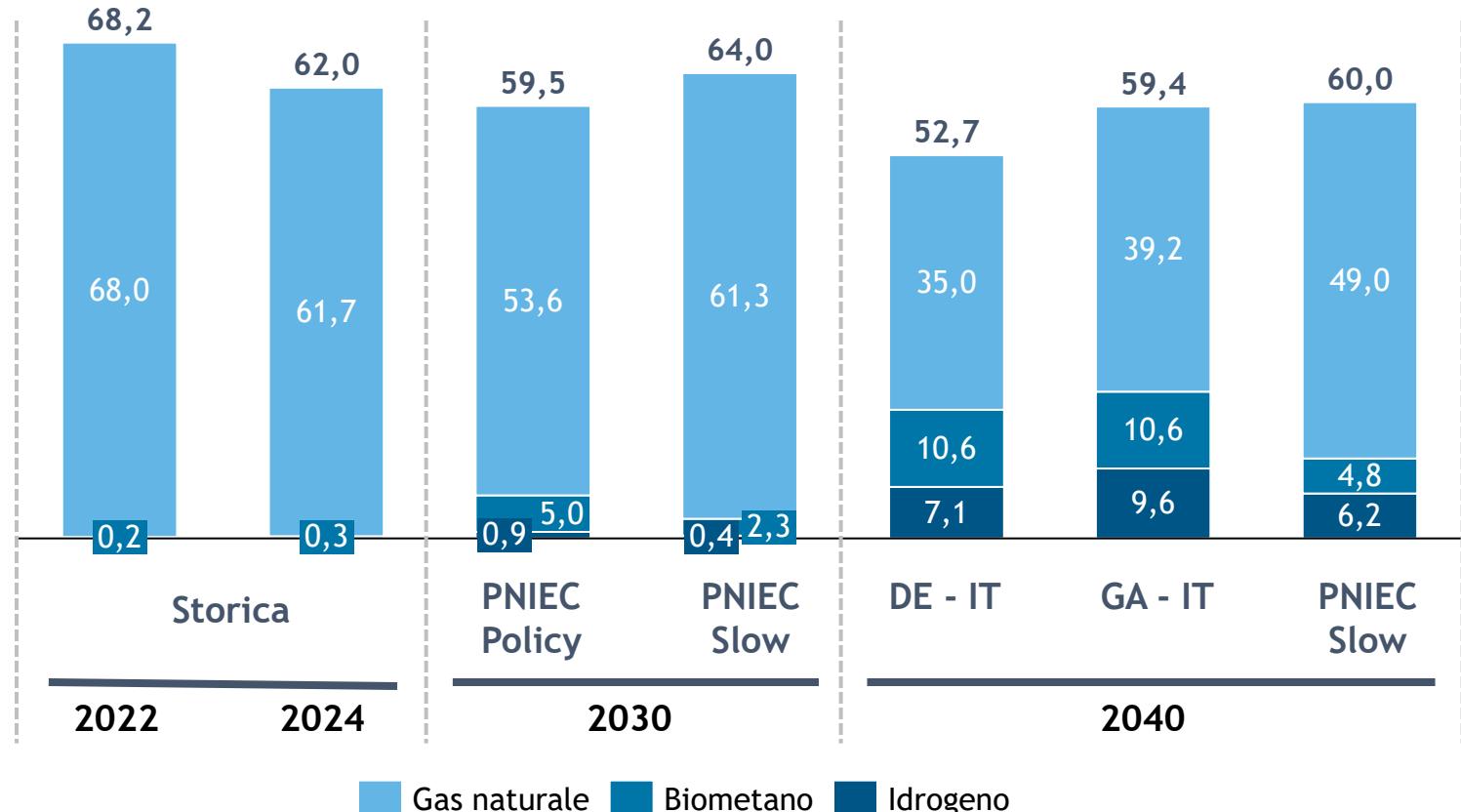
Costituisce uno dei percorsi possibili per il **raggiungimento della Carbon Neutrality** nel 2050 e fa leva su una maggiore penetrazione dell'**idrogeno** in tutti i settori, un diverso utilizzo di tecnologie e vettori energetici nei settori della mobilità (elettricità, idrogeno, e-liquidi e biocarburanti) e un maggiore impiego della cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica, sia nei settori *hard-to-abate* che nel termoelettrico.

Per raggiungere gli obiettivi sfidanti di riduzione delle emissioni, tutti gli scenari prevedono l'utilizzo di **tecnologie di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica (CCS)**, con un contributo di 4 Mt/anno al 2030 (nello scenario PNIEC Policy), ed al 2040 di 34 Mt/anno e 40 Mt/anno rispettivamente negli scenari DE-IT e GA-IT.

Domanda di gas per tipologia

Di seguito si riporta la domanda del gas in Italia, suddivisa per tipologia di gas, a livello storico e prospettico

Domanda gas in Italia storica e prospettica (Gm³)



Distribuzione gas

La domanda è prevista in calo sia nel residenziale, per isolamenti più efficienti e rinnovamento dei sistemi di riscaldamento, che nel settore industriale per maggiore utilizzo di gas verdi.

Biometano

In aumento nel residenziale per pompe di calore ibride, nell'industriale è concentrato nei settori difficili da decarbonizzare.

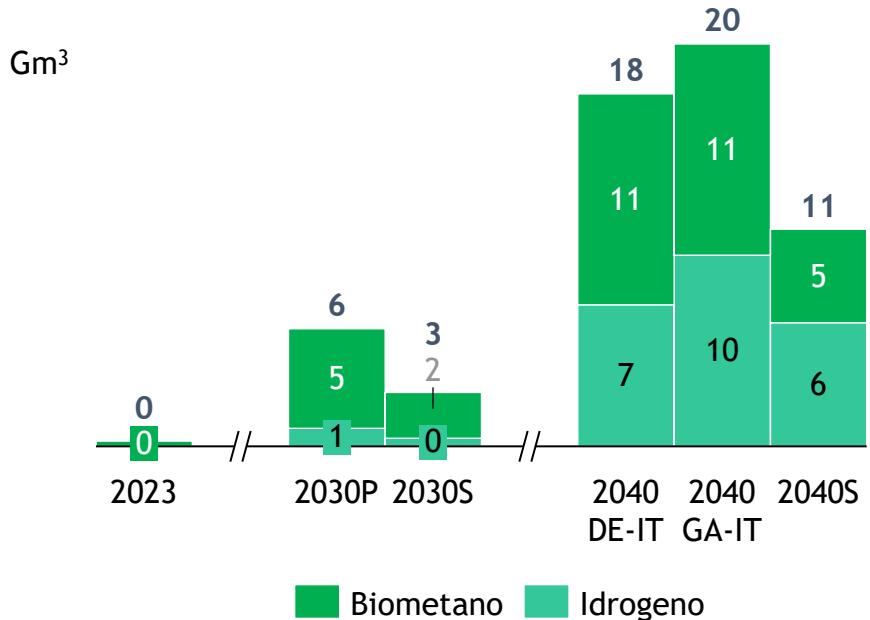
Idrogeno

Nel residenziale, l'utilizzo risulta marginale mentre si prevede un maggior impiego nei settori dei trasporti.

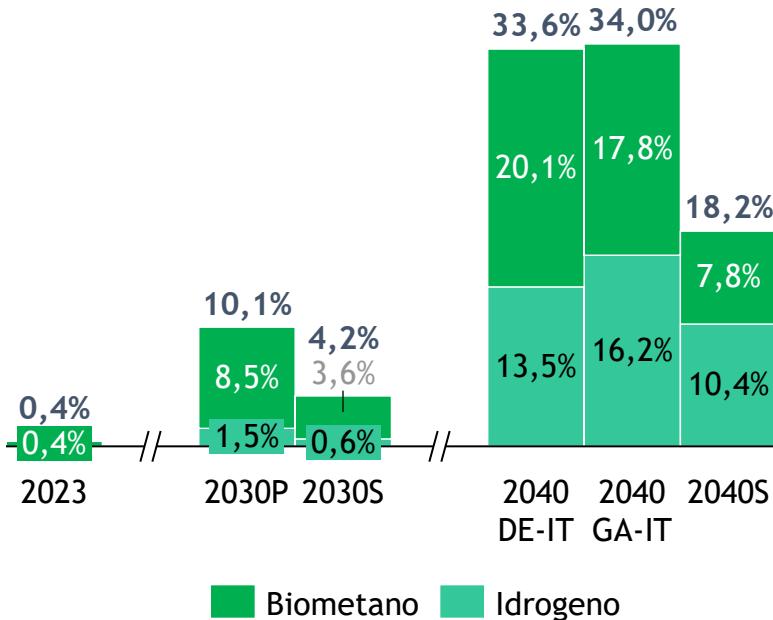
La nuova rete infrastrutturale - gas «verdi»

Nei prossimi anni si attende una significativa crescita nella domanda di gas «verde» al fine di accelerare la decarbonizzazione, incrementare l'indipendenza energetica e favorire l'integrazione con la rete elettrica

Domanda gas «verdi» in Italia¹
(Gm³)



Contributo % dei gas «verdi» alla domanda totale di gas in Italia

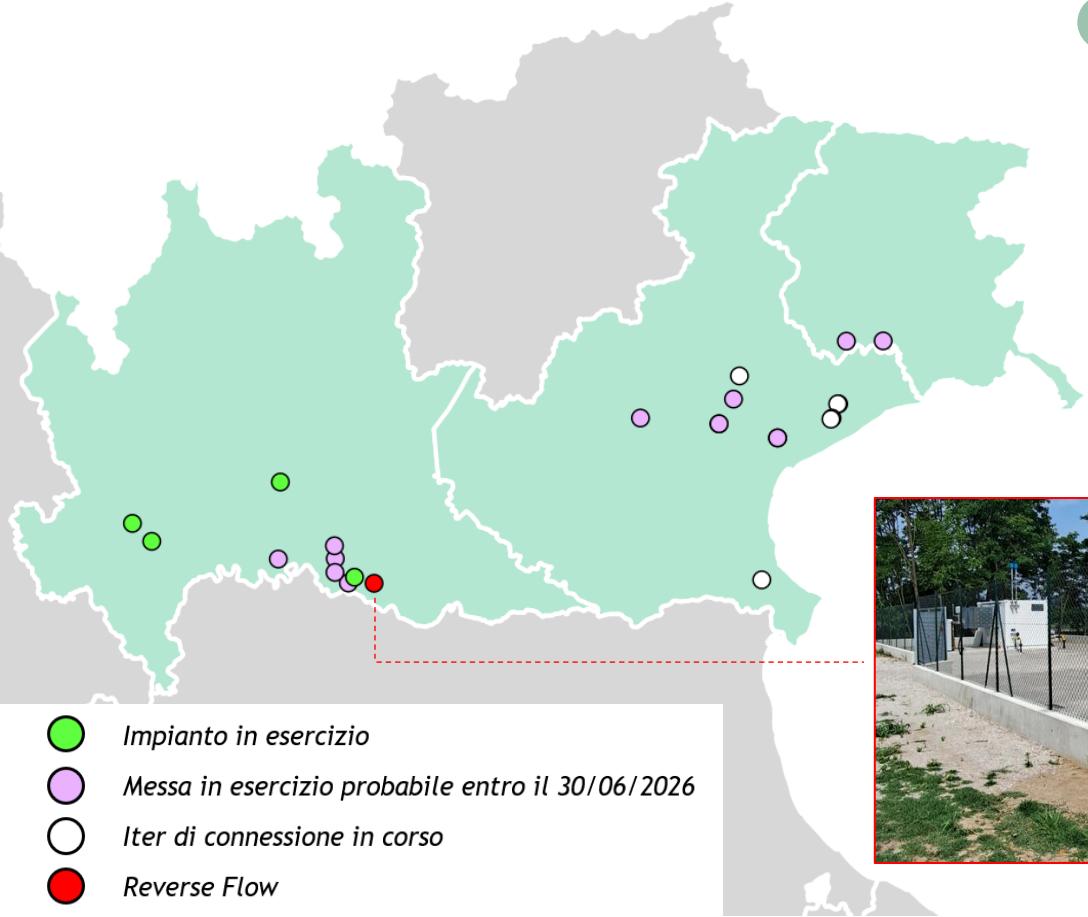


La progressiva adozione di vettori energetici *green* (biometano, idrogeno verde, bioliquidi) dovrà garantire la sostituzione di combustibili fossili con alternative a zero emissioni.

Potenziali sviluppi del biometano nei territori serviti

Il Gruppo Ascopiave prevede ad oggi la connessione di diversi impianti di produzione di biometano e monitora possibili nuove richieste di connessione da parte degli impianti localizzati nei territori gestiti

Sviluppo di progetti di Biometano e potenziali connessioni

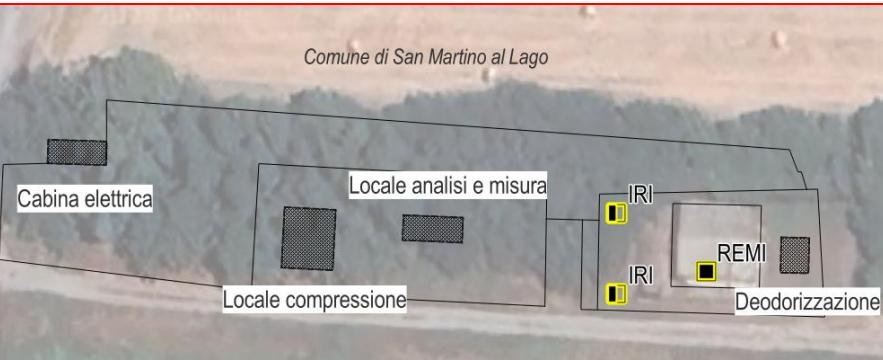


Ad oggi, ci sono 4 impianti di biometano connessi alla rete di Ascopiave. Inoltre, si prevede che 11 altri impianti vengano connessi alla rete di distribuzione entro giugno 2026.

Si contano ulteriori 4 pratiche di connessione in corso di perfezionamento, con preventivo accettato.

In Lombardia il Gruppo ha completato un progetto pilota di *reverse-flow*, in esercizio da dicembre 2025, interamente finanziato con incentivi ARERA relativi alla Deliberazione 404/22.

La struttura tecnica continua il monitoraggio della presenza di impianti biogas nel territorio potenzialmente riconvertibili alla produzione di biometano e sta ulteriormente efficientando la procedura di gestione delle richieste di connessione e di realizzazione degli interventi.



Confronto delle soluzioni di riscaldamento per le utenze civili

I sistemi di riscaldamento a gas rimangono la soluzione più conveniente per le utenze civili, garantendo calore affidabile a un costo inferiore rispetto alle alternative elettrificate



Tempistiche di recupero dell'investimento

1 - Caldaia a gas a condensazione

Lavori necessari e costi iniziali:

- Sostituzione dell'unità precedente (caldaia a bassa efficienza);
- Costi iniziali contenuti notevolmente inferiori rispetto alle opzioni 2 e 3.

2 - Pompa di calore

Lavori necessari e costi iniziali:

- Sostituzione del precedente sistema e installazione della pompa di calore e sistema di scambio calore integrato;
- Costi iniziali molto superiori rispetto all'opzione 1.

3 - Pompa di calore con riscaldamento a pavimento

Lavori necessari e costi iniziali:

- Installazione di pompa di calore e sistema di scambio calore integrato;
- Realizzazione della rete di riscaldamento mediante rifacimento delle superfici interne;
- Costi iniziali molto superiori sia rispetto all'opzione 1 che all'opzione 2.

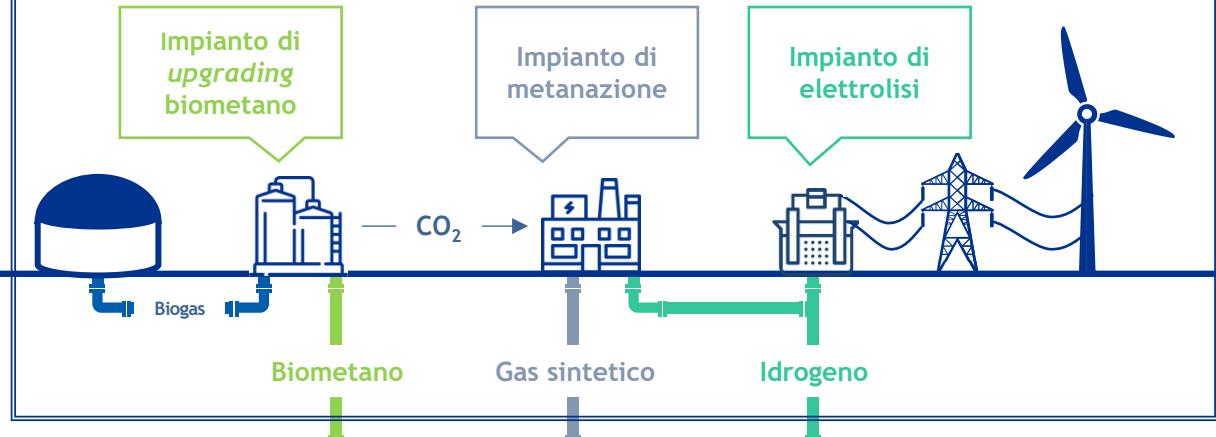
Ulteriori criticità nell'applicazione delle pompe di calore sono rappresentate dalle caratteristiche del parco abitativo esistente, che non è in grado di accogliere gli ingombri e le modifiche impiantistiche necessarie, e l'indotto sbilanciamento sulla rete elettrica nei periodi in cui è minore la produzione da fotovoltaico.

La nuova rete infrastrutturale

La rete del gas necessiterà di adeguamenti tecnologici e infrastrutturali per agevolare l'immissione e il trasporto dei gas «verdi» nell'ottica di decarbonizzazione del sistema

Produzione e immissione gas «verdi»

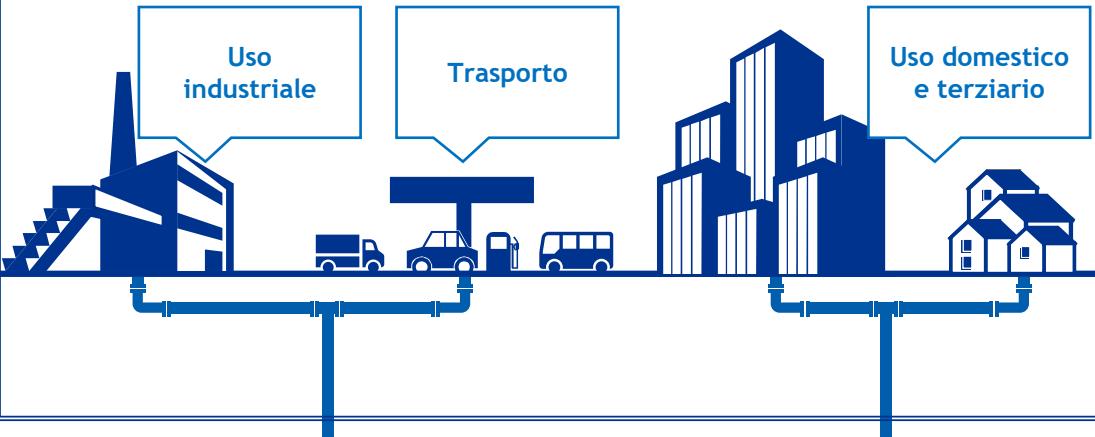
- ✓ A partire dalla significativa produzione di biogas, è atteso un considerevole incremento della produzione e immissione di biometano¹ in rete.
- ✓ Il biometano rappresenta l'opzione *carbon-neutral* più praticabile essendo una fonte di energia rinnovabile già disponibile.
- ✓ L'integrazione con il sistema elettrico permetterà la produzione e immissione sulle reti esistenti sia di idrogeno sia di gas sintetici, portando ad una riduzione delle emissioni.



Rete del gas

Prelievo e usi finali

- ✓ Le infrastrutture gas esistenti possono trasportare e stoccare i gas «verdi» e saranno indispensabili per fornire crescenti quantità di gas agli utenti finali.
- ✓ Gli usi finali saranno molteplici: dall'industria al residenziale, dai trasporti al terziario.



Dinamiche del settore della distribuzione gas in Italia

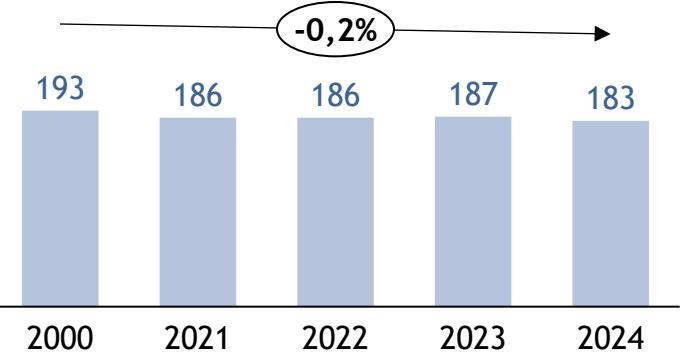
La distribuzione del gas in Italia è un settore maturo e consolidato, che necessita di rinnovarsi per rispondere alle sfide derivanti dall'evoluzione del sistema energetico

Il settore della distribuzione gas ha registrato un progressivo consolidamento dell'offerta.

Lo scenario di trasformazione del sistema energetico richiederà un cambiamento del settore in termini di:

- ✓ rinnovamento tecnologico ed industriale;
- ✓ ripensamento delle **logiche di gestione** delle attività.

N. operatori nella distribuzione gas in Italia¹



Adeguamento delle reti di distribuzione

per consentire la distribuzione in sicurezza di gas con crescenti percentuali di **idrogeno**



Riduzione emissioni di CO₂ e CH₄

attraverso interventi di efficientamento operativo finalizzato ad una maggiore sostenibilità delle attività



La regolazione del settore della distribuzione gas (1/2)

L'attuale regolazione e normativa primaria di settore garantisce stabilità ai ritorni economici degli investimenti. Le modifiche regolatorie attese sono orientate all'efficientamento dei costi totali ...



La regolazione tariffaria attuale

- L'attuale quadro regolatorio è caratterizzato da certezza e trasparenza e garantisce:
 - ✓ Stabilità dei risultati economici e dei flussi di cassa
 - ✓ Riconoscimento dei costi operativi sulla base di tassi di recupero di produttività predefiniti
 - ✓ Tasso di rendimento del capitale aggiornato periodicamente sulla base dell'evoluzione dei parametri di mercato.
- ✓ Regolazione dell'accesso e dell'uso delle reti gas per gli impianti di produzione di biometano:
 - ✓ Adozione Delibera 23 maggio 2023, 220/2023/R/gas
 - ✓ Coordinamento tra distributori e Snam.



La regolazione 2026-2027

- Con Delibera 221-2025-R-gas, Arera ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe e qualità; è prevista una prima applicazione sperimentale dall'anno 2027 e l'introduzione a regime dall'anno 2028; il procedimento si conclude:
 - entro il 30 novembre 2026, con riferimento alla sperimentazione ROSS-base per l'anno 2027;
 - entro il 30 novembre 2027, con riferimento all'introduzione della regolazione ROSS-base e degli aspetti relativi alla qualità del servizio;
 - entro il termine del sesto periodo i regolazione, con riferimento alla definizione dei criteri applicativi della regolazione ROSS-integrale e all'introduzione o aggiornamento di meccanismi di regolazione *output-based*.
- Per il periodo transitorio 2026-2027 la Del. 532/25 ha aggiornato le seguenti disposizioni dell'attuale RTDG:
 - azzeramento dell'*X-factor* sui costi operativi dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione;
 - conferma delle aliquote di ammortamento del periodo.
- La Del. 476/2025 ha mantenuto invariato per il 2026 il WACC regolatorio al 5,9% a seguito della verifica del *trigger*.



Evoluzione regolatoria

- Come detto ARERA ha prorogato al 2028 l'introduzione della Regolazione ROSS a regime, il quale opererà per Obiettivi di Spesa e di Servizio, in un'ottica di efficienza totale del servizio sulla base dei seguenti criteri:
 - ✓ Riconoscimento integrato dei costi operativi e dei costi di capitale efficientati
 - ✓ Coefficienti *standard* di capitalizzazione
 - ✓ Revisione del meccanismo degli incentivi
 - ✓ Selettività degli investimenti riconoscibili, da giustificare con analisi costi-benefici
- L'Autorità, con riferimento ai settori attualmente soggetti alla regolazione ROSS, con delibera 390/2025 ha introdotto alcuni meccanismi di flessibilità nel ROSS-base che potranno essere successivamente applicati anche alla distribuzione gas:
 - ✓ possibilità di aggiornamento del Tasso di capitalizzazione
 - ✓ possibilità di attivare un'istanza di revisione dell'*X-Factor*;
- Con la suddetta delibera Arera ha, inoltre, avviato la sperimentazione del ROSS-integrale per i principali operatori regolati.

La regolazione del settore della distribuzione gas (2/2)

... e a favorire l'innovazione e le soluzioni volte alla decarbonizzazione. Nel 2025 l'Unione Europea ha normato con uno specifico regolamento la tematica delle emissioni di metano



Incentivi all'innovazione

- **DCO 250/2021/R/gas** - Progetti pilota di soluzioni innovative
 - ✓ **Gestione ottimizzata delle reti**
 - Bi-direzionalità: biometano e gas «verdi»
 - Riduzione emissioni fuggitive
 - Cattura CO₂
 - Gestione pressione reti
 - ✓ **Utilizzi innovativi delle reti**
 - Blending di Idrogeno rinnovabile
 - Elettrolizzatori e metanazione
 - ✓ **Efficienza energetica**
 - Digitalizzazione delle reti
 - Recupero energia in decompressione
 - Efficienza energetica nel preriscaldo
 - ✓ **Convergenza** tra settore gas ed elettrico
- **Delibera 404/2022/R/gas** - Regolamento di applicazione del meccanismo tariffario premiale a sostegno degli interventi di cui sopra
- **Delibera 590/2023/R/gas** - Incentivi erogabili a sostegno dei 21 progetti ammessi all'incentivazione: 30,8 m€.
- Il Gruppo Ascopiave ha partecipato alla sperimentazione con riferimento alla realizzazione dell'allacciamento di una cabina di *reverse flow* con annessa cabina biremi.



Normativa UE su emissioni

- L'Unione Europea ha di recente emanato il Regolamento 2024-1787 «Riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia» il quale dispone, tra l'altro, l'obbligo in capo a tutti i distributori di gas metano di trasmettere annualmente al MASE una relazione contenente la quantificazione delle emissioni di metano.
- Il regolamento prevede una progressiva messa a regime del processo di monitoraggio e di rendicontazione, sulla base delle seguenti tempistiche:
 - ✓ La prima comunicazione è stata effettuata entro il 5 agosto 2025;
 - ✓ La successiva raccolta dati è stata conclusa di recente, il 5 febbraio 2026, con riferimento agli attivi gestiti;
 - ✓ Dal 2027 la comunicazione trasmessa al Ministero dovrà riguardare anche gli attivi non gestiti e va integrata con le emissioni a livello di singolo sito; inoltre, deve essere corredata da una dichiarazione di verifica rilasciata da un verificatore esterno e indipendente.

La regolazione delle gare di ATEM (1/2)

Le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas per ATEM sono disciplinate da una normativa e regolazione di rango nazionale, oggetto di successivi affinamenti



Quadro normativo

Negli ultimi vent'anni il settore del gas naturale è stato investito da profondi cambiamenti, che hanno interessato anche le metodologie e gli obiettivi della regolazione tariffaria, nonché le modalità per l'individuazione dei soggetti gestori degli impianti di distribuzione del gas naturale.

- Il D.Lgs. 164/2000 (cd "Decreto Letta") ha stabilito il principio che il servizio deve essere affidato con gara ad evidenza pubblica (concorrenza per il mercato)
- Una serie di interventi successivi hanno definito più in dettaglio il processo di liberalizzazione:
 - ✓ individuazione di 177 ATEM (successivamente ridotti a 171) per l'affidamento delle concessioni¹
 - ✓ definizione dei criteri di valutazione delle offerte (DM 226/2011 e ss.mm.ii.): offerta economica, piano degli investimenti, standard di sicurezza e qualità del servizio.



Stato di attuazione

All'indomani dell'emanazione dei decreti ministeriali, l'organizzazione delle gare ha incontrato numerosi ostacoli attuativi, che hanno ritardato l'avvio delle gare.

- A febbraio 2026 si erano concluse le procedure di affidamento di 12 ambiti (Belluno, Biella, Catanzaro-Crotone, La Spezia, Milano 1, Napoli 1, Rimini, Torino 1, Torino 2, Torino 5, Udine 2, Valle d'Aosta).
- Le concessioni effettivamente avviate alla gestione sono 10 (Belluno, Catanzaro-Crotone, La Spezia, Milano 1, Napoli 1, Rimini, Torino 1, Torino 2, Udine 2, Valle d'Aosta)
- Procedure di gara avviate: 15
- Gare sospese o annullate: 23
- Bandi inviati ad ARERA: 11 (di cui 6 in attesa di pubblicazione).



ATEM aggiudicati



La regolazione delle gare di ATEM (2/2)

Sono stati recentemente adottati (o sono in corso di adozione) alcuni rilevanti provvedimenti per semplificare e accelerare l'iter di pubblicazione dei bandi di gara e per aggiornare i criteri di valutazione delle offerte



Alienazione reti di proprietà degli enti locali

- La Legge 5 agosto 2022 n. 118 (articolo 6, comma 1, lettera b) dispone che, qualora un ente locale o una società patrimoniale delle reti, in occasione delle gare di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, intenda alienare le reti e gli impianti di distribuzione e di misura di sua titolarità, detti reti e impianti sono valutati secondo il valore industriale residuo calcolato in base alle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" del 7 aprile 2014, approvate con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2014.



Aggiornamento D.M. 226/2011 (criteri di gara)

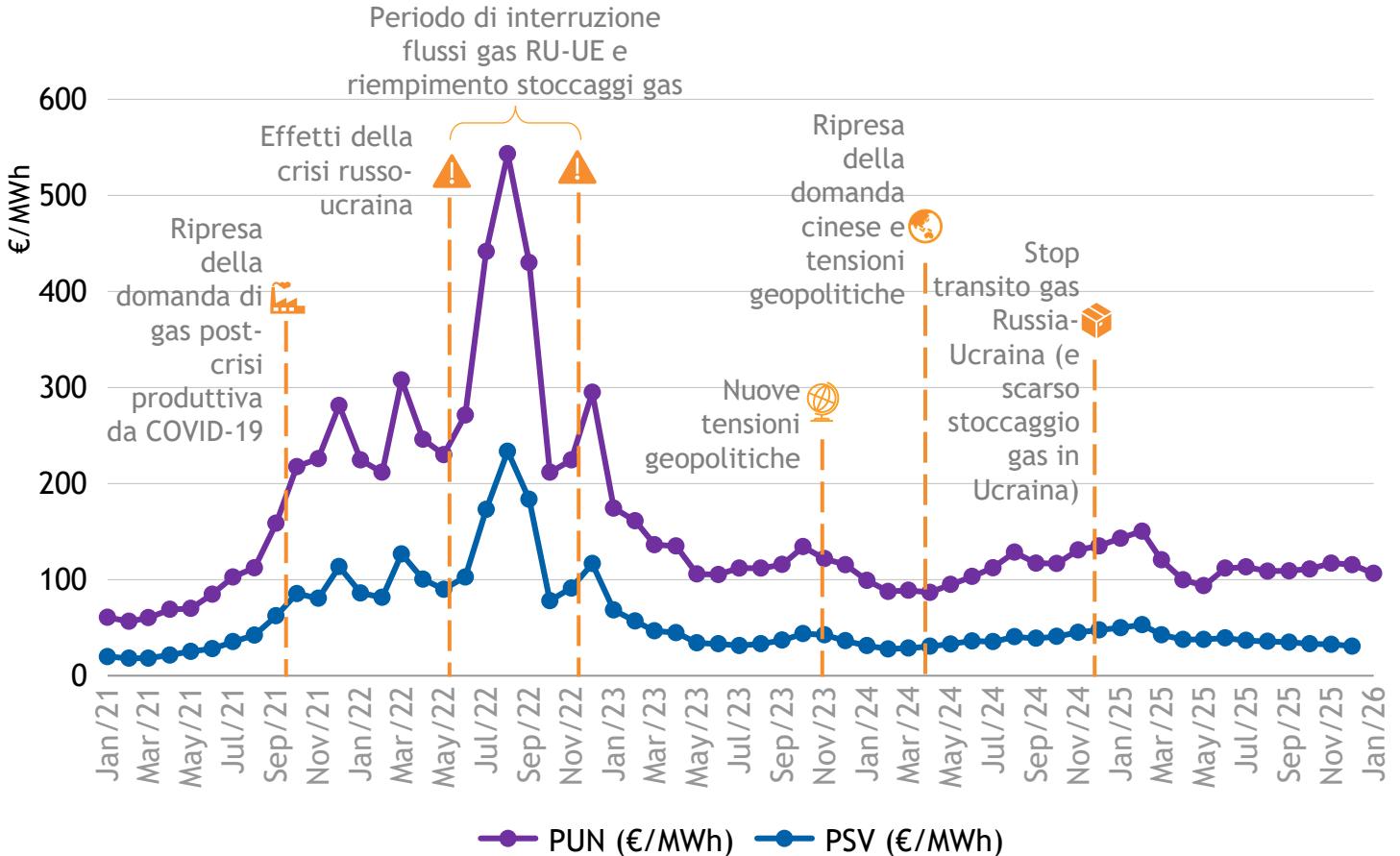
- Il MASE¹, dando attuazione alla Legge n. 118/2022, intende aggiornare il DM² 12/11/2011 n.226 «Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale» e ss.mm.ii.. A tale scopo ha attivato una consultazione con ARERA, AGCM e le associazioni di categoria del settore (c.d. "cabina di regia").
- Nel corso del mese di giugno 2025 il MASE ha trasmesso la proposta di aggiornamento della documentazione di gara alla Conferenza dei Servizi ed al Ministero per le Autonomie.
- Principali contenuti della proposta:
 - ✓ Obbligo per i gestori di corrispondere agli enti locali, a fine concessione, una somma pari all'ammortamento del capitale Investito netto delle reti di proprietà degli enti locali medesimi;
 - ✓ in sostituzione degli interventi di efficienza energetica, possibilità per il gestore di versare agli enti locali un corrispettivo sulla base di un contributo unitario definito dall'Autorità ARERA;
 - ✓ aggiornamento dei criteri per la determinazione del valore di rimborso;
 - ✓ non è prevista la possibilità di offrire estensioni di rete;
 - ✓ modifica della griglia dei punteggi, aumentando la rilevanza dell'offerta economica (35 punti) e dei criteri di sicurezza e qualità del servizio (30 punti); corrispondente riduzione del punteggio dell'offerta tecnica (35 punti), con un maggior rilievo dato agli interventi di decarbonizzazione e di innovazione tecnologica.

Semplificazione verifiche ARERA

- ARERA ha approvato, nel corso del 2024, il «Testo integrato delle disposizioni in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas naturale».
- Tale documento ha come principali finalità quelle di riunificare e semplificare in un unico procedimento i due precedenti procedimenti distinti relativi alle osservazioni sui valori di rimborso ed alle osservazioni sui documenti di gara predisposti dalle stazioni appaltanti.
- Inoltre, ha introdotto delle disposizioni semplificate al fine di accelerare e snellire i procedimenti per la verifica dello scostamenti VIR-RAB anche per procedimenti in corso;
- Analogamente l'accesso al regime di verifica semplificata dei bandi di gara è subordinato all'adozione del bando di gara tipo, del disciplinare tipo e del contratto di servizio tipo.
- Documenti pubblicati:
 - ✓ Delibera 296/2024/R/gas
 - ✓ Delibera 142/2025/R/gas

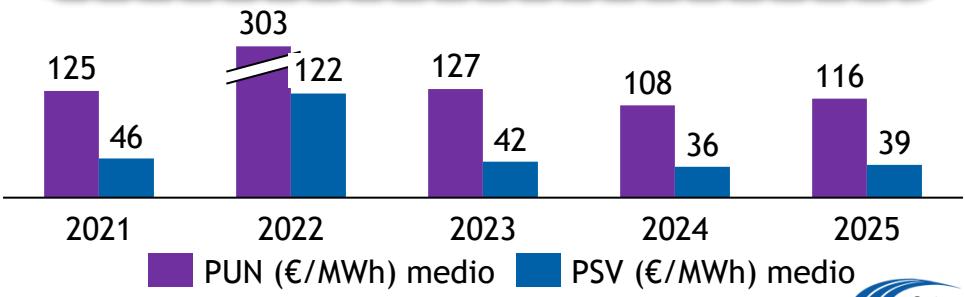
Dinamiche dei prezzi del gas e dell'energia

Pandemia e crisi geo-politiche hanno accelerato il percorso di transizione energetica introducendo, al contempo, un gradiente di incertezza



Le quotazioni del gas e dell'energia elettrica sono state caratterizzate, negli ultimi anni, da significativa volatilità. Considerando i valori medi annui delle quotazioni gas al PSV, dopo lo *shock* dei prezzi del 2022 con una quotazione media annuale di 122 €/MWh, nel 2023 il prezzo del gas si è ridotto registrando una quotazione media annuale di 42 €/MWh inferiore anche ai valori medi del 2021 (46 €/MWh). La generale riduzione dei prezzi è proseguita anche nel 2024 e 2025, con un prezzo medio che si è attestato a, rispettivamente 36 €/MWh e 38,6 €/MWh.

Un andamento simile è stato registrato anche dalle quotazioni dell'energia elettrica (PUN) con un livello di prezzo massimo registrato nel corso del 2022, anno in cui la quotazione del PUN medio annuo è stata pari a 303 €/MWh. Nei successivi anni, si è registrato un trend di generale decrescita, con PUN medi annui in calo nel 2023 e 2024. Il 2025, invece, ha registrato una quotazione media annua superiore al 2024 (116 vs 108 €/MWh) principalmente dovuta ad un valore alto nel Q1 2025.



Dinamiche del settore delle rinnovabili in Italia (1/4)

Le politiche europee hanno introdotto obiettivi di decarbonizzazione sempre più sfidanti e le politiche energetiche nazionali hanno fatto seguito all'impulso delle iniziative comunitarie



Il Decreto legge 175/2025 ha modificato ed ampliato gli strumenti di supporto alla transizione energetica, con:



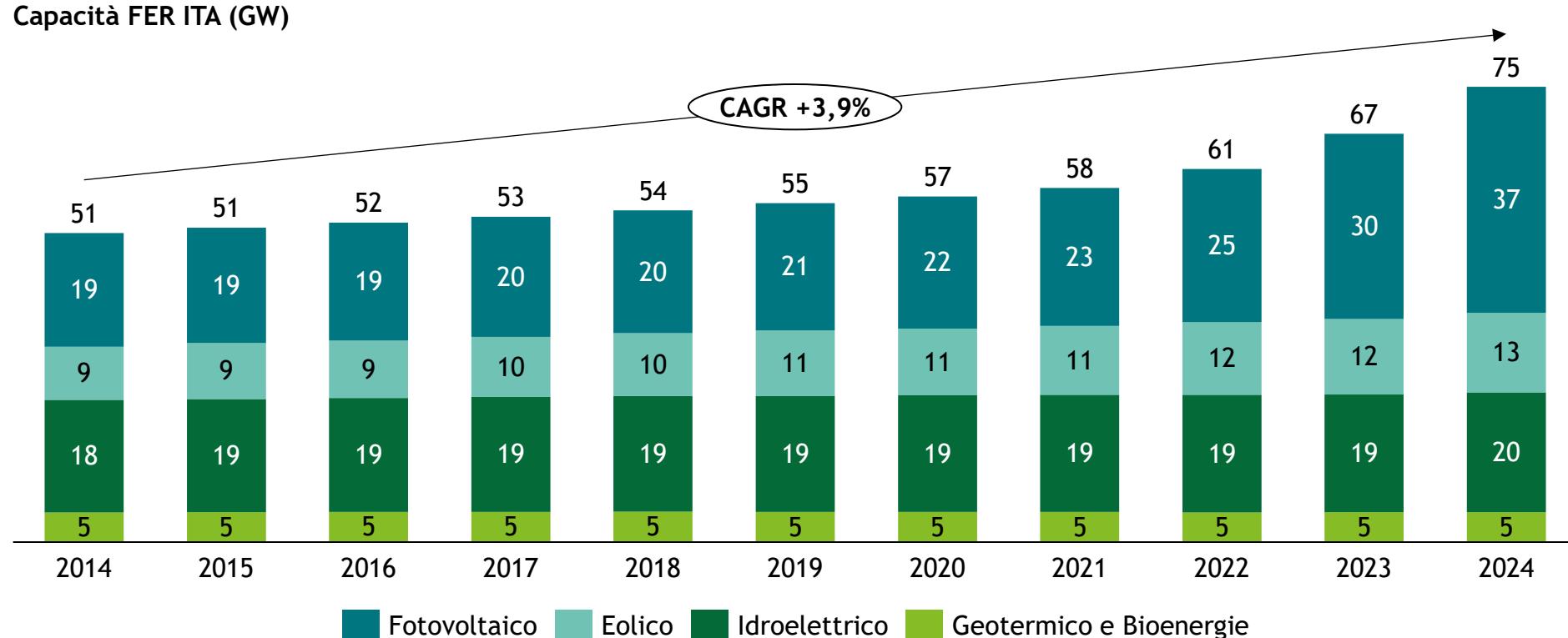
- Incentivi e crediti d'imposta per rinnovabili e innovazione;
- Criteri per semplificare autorizzazioni;
- Modifiche alle regole FER.

- La Direttiva Case green aggiorna le regole sulla prestazione energetica degli edifici in ambito residenziale e non residenziale.
- A dicembre 2025 la commissione ha approvato una scheda aiuti Italia da 1,5 mld di euro per sostenere investimenti in tecnologie pulite in linea col la strategia green UE.



Dinamiche del settore delle rinnovabili in Italia (2/4)

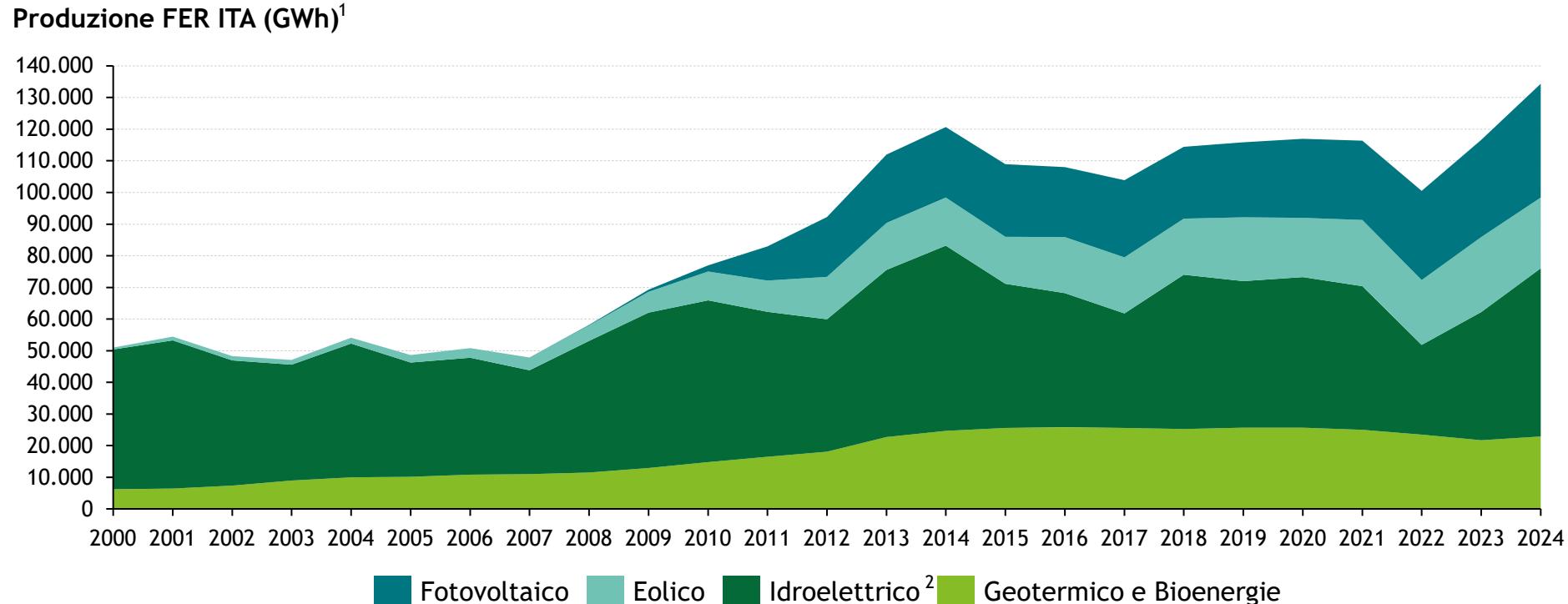
Le rinnovabili in Italia mostrano un andamento di sostanziale crescita negli ultimi 10 anni con una potenza complessivamente installata di ~75GW



Tuttavia per raggiungere i **target** nazionali di decarbonizzazione al 2030 sarà necessario installare in Italia circa +55GW di nuova capacità FER, non solo stimolando nuova produzione ma anche preservando quella esistente e anzi, laddove possibile, incrementarla promuovendo il *revamping* e *repowering* di impianti potenzialmente ancora competitivi.

Dinamiche del settore delle rinnovabili in Italia (3/4)

Nel 2024 si è registrata una produzione da fonti rinnovabili pari a ca. 134 TWh (in crescita di ca. +15% vs 2023)

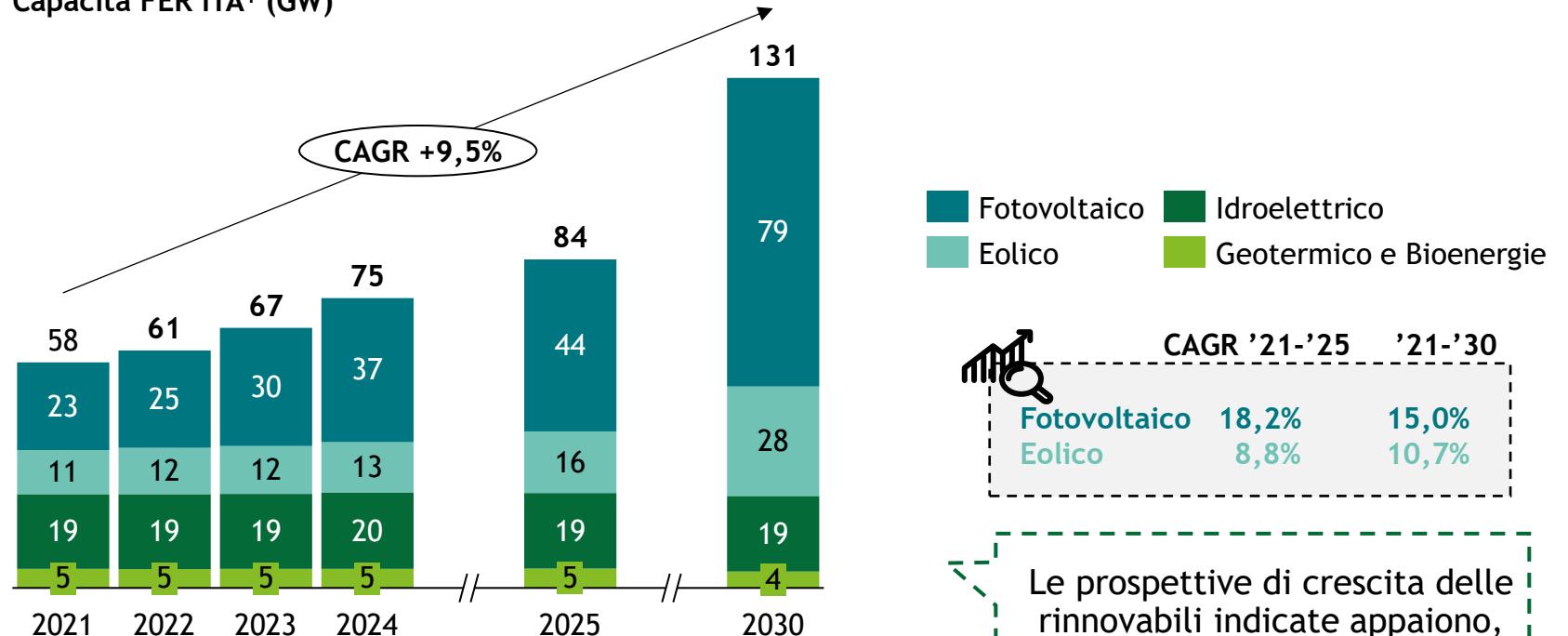


Si ha, quindi, nella produzione di energia elettrica³ un netto cambiamento: le fonti termiche tradizionali si sono ridotte dall'84% di quota parte nel 2005 al 50% nel 2024, mentre le FER sono passate da circa il 16% al 50% nello stesso orizzonte temporale.

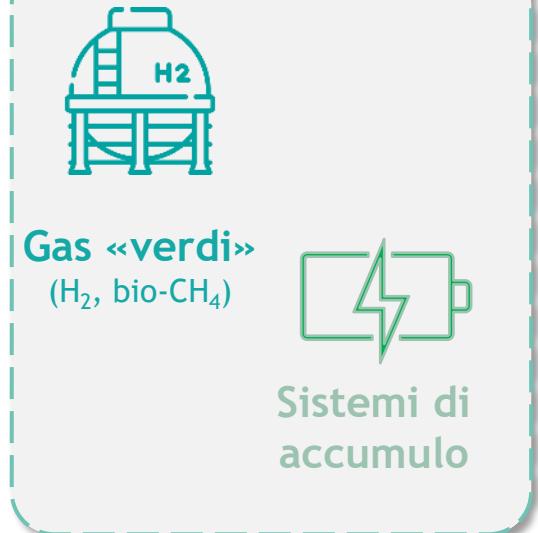
Dinamiche del settore delle rinnovabili in Italia (4/4)

Il mix rinnovabile italiano è caratterizzato da un generale trend di crescita, accentuato dalle misure attuate a livello comunitario per far fronte alla crisi russo-ucraina. Al 2030 ca. il 60,5% della capacità rinnovabile installata prevista sarà costituita da fotovoltaico

Capacità FER ITA¹ (GW)



Tecnologie emergenti





4. Il piano strategico 2026-2029

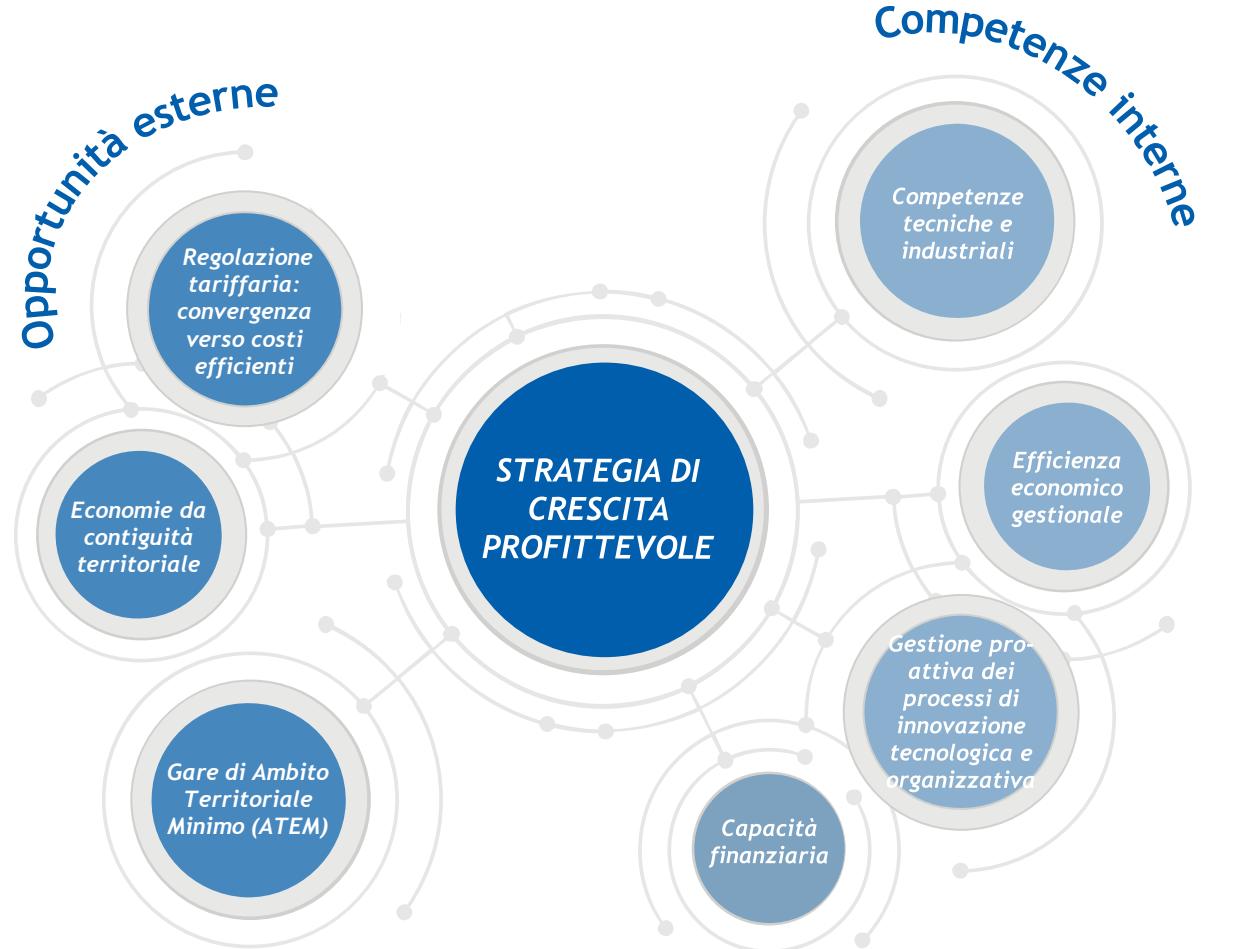
4. Il piano strategico 2026-2029

Pilastri strategici

Proiezioni di
piano

Remunerazione
degli investitori

Il posizionamento e le competenze attuali di Ascopiave nella distribuzione gas costituiscono delle solide basi per sostenere la crescita del perimetro delle attività gestite in un settore in fase di consolidamento



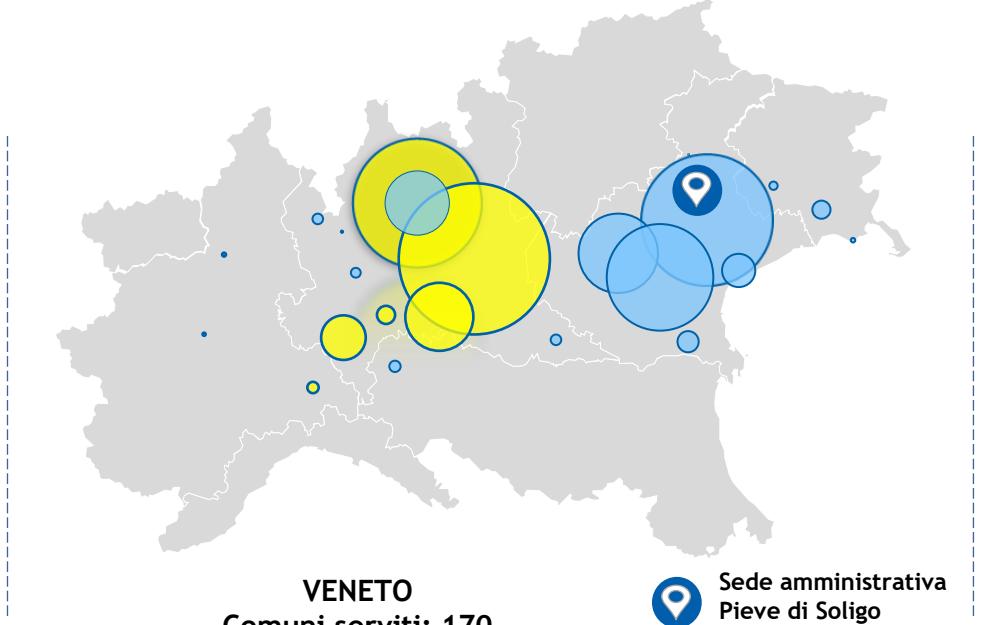
Driver di crescita

- 1 Driver ➤ M&A di aziende operanti nel settore della distribuzione gas
- 2 Driver ➤ Aggiudicazione di gare di ambito territoriale minimo (ATEM)
- 3 Driver ➤ Costituzione di partnership finalizzate alla partecipazione congiunta alle gare e per cogliere opportunità in ambito M&A

Le partnership possono essere focalizzate su progetti circoscritti oppure prevedere un coinvolgimento maggiore, attraverso la condivisione di un insieme più ampio e strutturato di iniziative

Operazioni di M&A distribuzione gas concluse nel 2025

Le acquisizioni di AP Reti Gas North e AP Reti Gas Next Grids, concluse nel 2025, hanno consentito di rafforzare la presenza territoriale del Gruppo principalmente nella regione Lombardia



KPI operativi

Perimetro 2024	Δ Acquisizioni 2025	Perimetro 2025
RAB 2025 (m€)	869	+541
Utenti 2025 (k)	869	+598
Km di rete 2025 (k)	14,7	+7,0
		21,7

● Principali aree territoriali del perimetro di attività gestite dal Gruppo Ascopiave nel 2024: province di Treviso, Padova, Rovigo, Vicenza, Udine e Bergamo. Presenze minori in altre province della Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna

● Principali aree territoriali di nuova presenza a seguito delle acquisizioni perfezionate nel 2025: province di Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia, Lodi e Alessandria

Il Gruppo intende consolidare la propria posizione nel settore attraverso la partecipazione alle future gare per l'affidamento del servizio e la costituzione di partnership

Il Gruppo ha individuato alcune gare di ATEM in cui intende concorrere, definendo il loro livello di priorità ed interesse.



La strategia di partecipazione alle gare identifica come *focus* geografico il Nord Italia.



La sua implementazione dipende dai tempi di pubblicazione e dei bandi di gara.



Le esperienze disponibili lasciano prevedere che i tempi per l'aggiudicazione del servizio possano essere piuttosto lunghi, anche per effetto dei contenziosi legali che generalmente accompagnano le decisioni di aggiudicazione.

Ascopiave valuta la possibilità di costituire *partnership* per la partecipazione alle gare d'ambito oppure per cogliere nuove opportunità in ambito M&A.

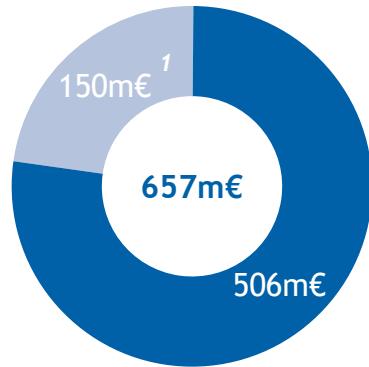
» Attraverso le operazioni di *partnership* il Gruppo cerca di incrementare le proprie *chance* competitive e di diversificare i rischi finanziari e operativi, attraverso la partecipazione ai risultati di un più ampio portafoglio di concessioni.

Data la complessità delle valutazioni sottese - anche per la loro incertezza e il loro carattere trasformativo - il piano fornisce una stima preliminare dei possibili impatti economici e finanziari di tale ulteriore opzione di crescita, evidenziandoli distintamente e in modo specifico

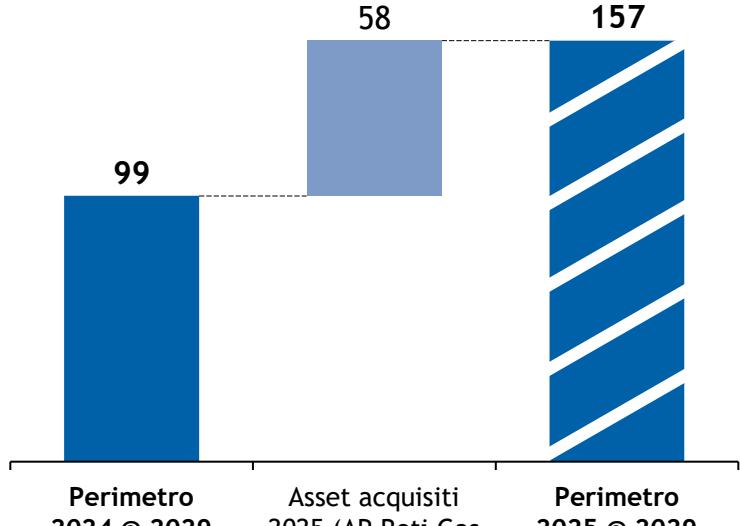
Strategia di crescita tramite M&A - distribuzione gas - acquisizioni 2025

La crescita per linee esterne realizzata nel 2025 determina un impegno di investimento significativo, consentendo al Gruppo di incrementare di oltre il 50% i risultati operativi nella distribuzione gas

Investimenti 2025 - 2029



Impatto sull'EBITDA nel 2029 (m€)



 Investimenti su asset acquisiti nel 2025
 Enterprise value asset acquisiti nel 2025

KPI operativi

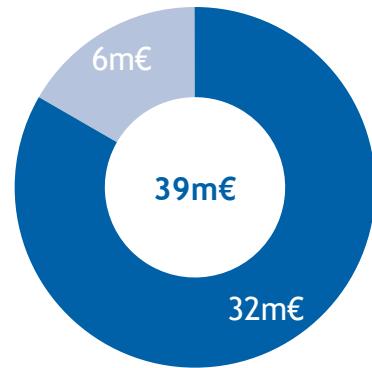
Perimetro 2024 @ 2029	Δ	Perimetro 2025 @ 2029
952	+580	1.532
870	+598	1.468
15,0	+7,0	22,0

Perimetro 2024 @ 2029
 Perimetro 2025 @ 2029
 RAB (m€)
 Utenti (k)
 Km di rete (k)

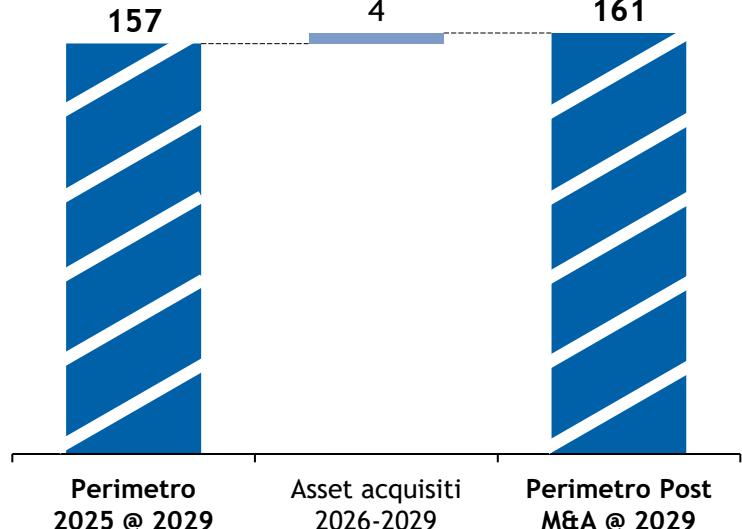
Strategia di crescita tramite M&A - distribuzione gas - acquisizioni 26-29

La crescita per linee esterne ipotizzata nelle proiezioni di Piano è dovuta all'acquisizione di alcuni asset dal Gruppo Italgas in provincia di Padova. L'operazione sarà perfezionata nel 2026

Investimenti 2026 - 2029



Impatto sull'EBITDA nel 2029 (m€)



KPI operativi

Perimetro 2025 @ 2029	Perimetro post M&A @ 2029
1.532	+29
1.468	+27
22,0	+0,5

Perimetro 2025 @ 2029

Perimetro post M&A @ 2029

RAB (m€)

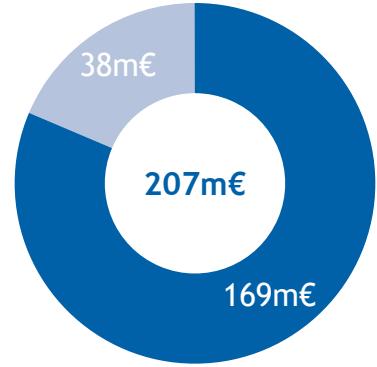
Utenti (k)

Km di rete (k)

Investimenti su asset acquisiti nel 2026
Enterprise value asset acquisiti nel 2026

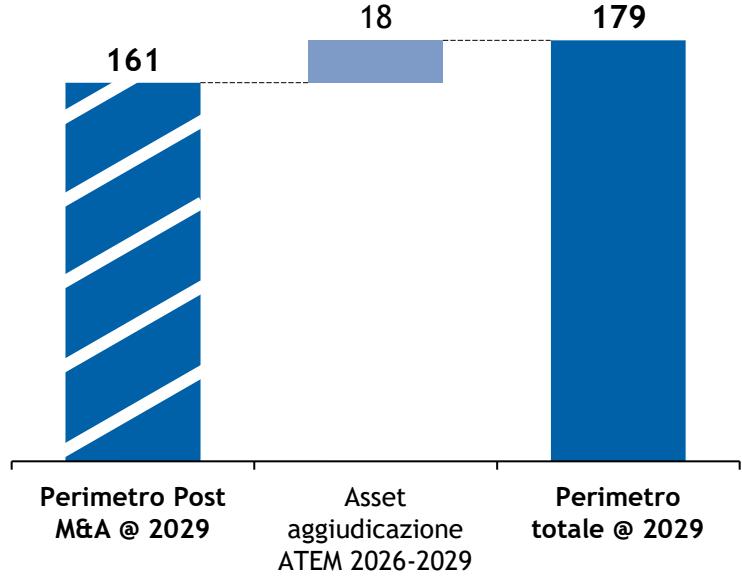
Il Piano prevede l'acquisizione di nuovi asset attraverso l'aggiudicazione di gare d'ATEM in Nord Italia

Investimenti 2026 - 2029



- Investimenti asset aggiudicazione gare ATEM 26-29
- Pagamento valori di rimborso ai gestori uscenti 26-29

Impatto sull'EBITDA nel 2029 (m€)

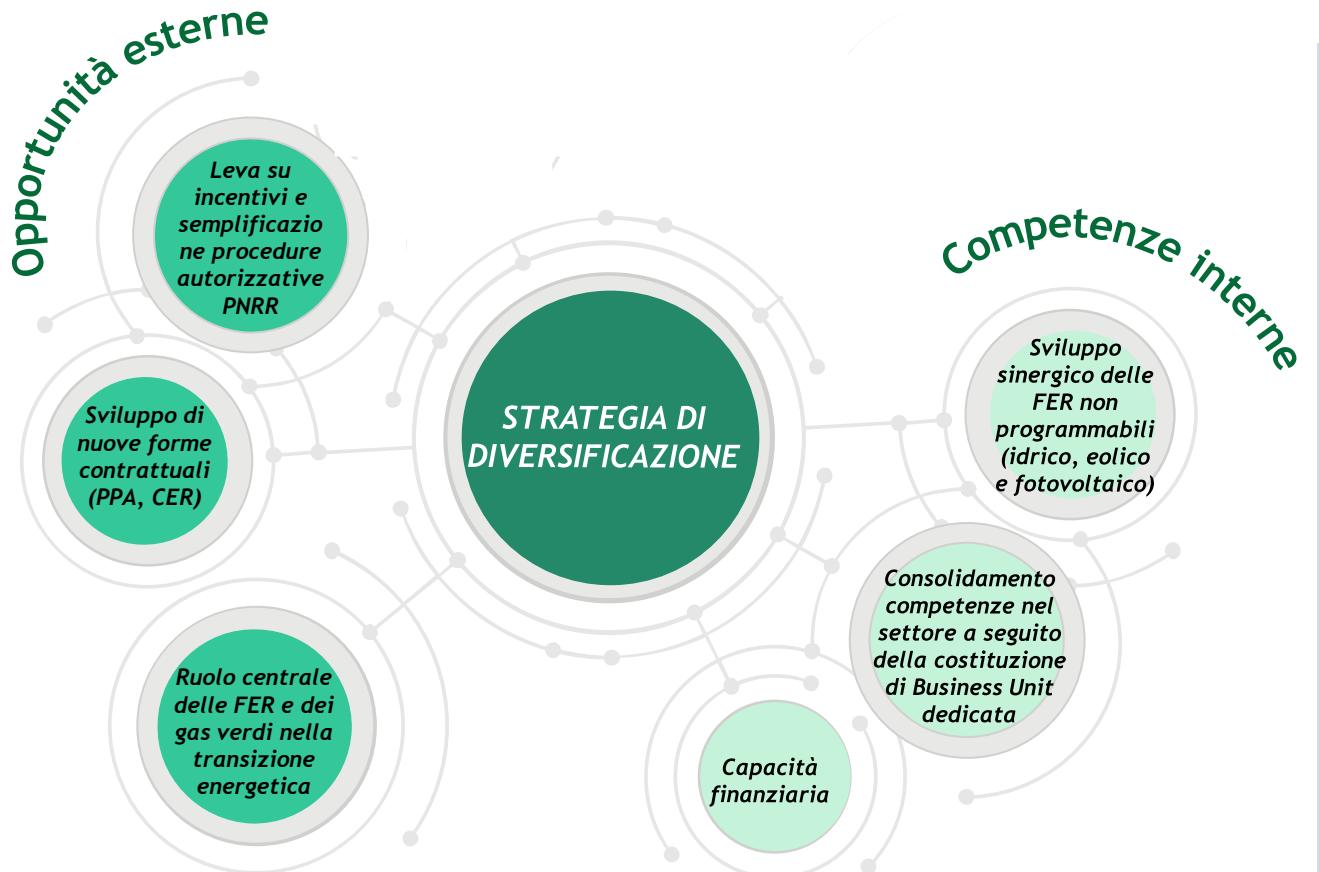


KPI operativi

Perimetro post M&A @2029	Δ	Perimetro totale @ 2029
1.561	+181	1.742
1.495	+114	1.609
22,5	+2,0	24,4

Legend: RAB (m€), Utenti (k), Km di rete (k)

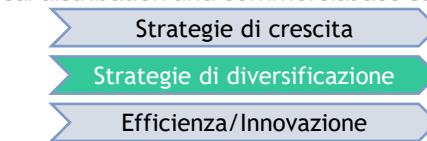
Strategia di diversificazione - energie rinnovabili e idrogeno verde



Strategia di diversificazione

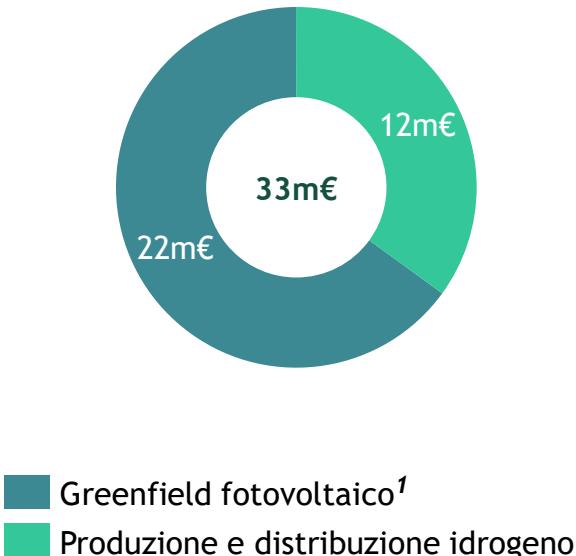
- 1 obiettivo ➤ Sviluppo di impianti *greenfield*
- 2 obiettivo ➤ Costituzione di *partnership* finalizzate a cogliere opportunità di sviluppo

Strategia di diversificazione - energie rinnovabili - sviluppo nuova capacità 2026-2029

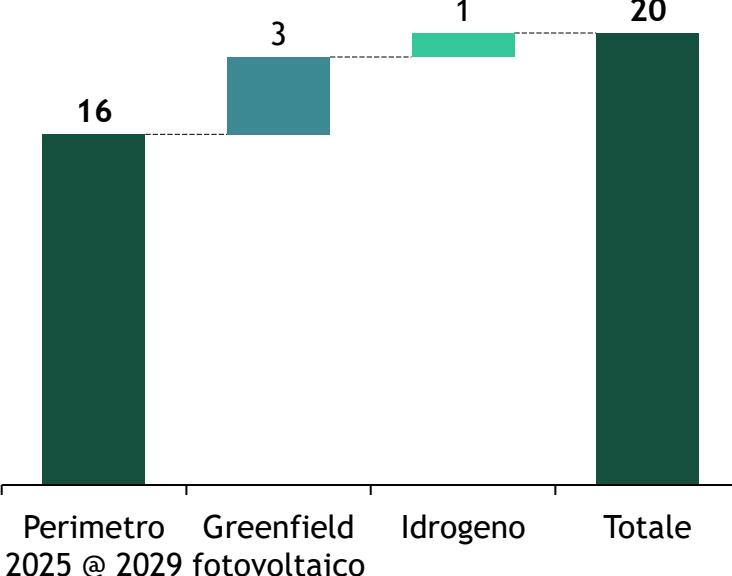


Le proiezioni economico finanziarie prevedono il completamento di un impianto di produzione e distribuzione di idrogeno verde e l'investimento in un impianto greenfield fotovoltaico

Investimenti 2026-2029



Impatto sull'EBITDA nel 2029 (m€)



KPI operativi

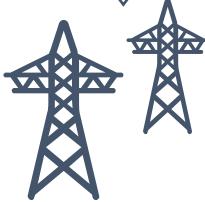
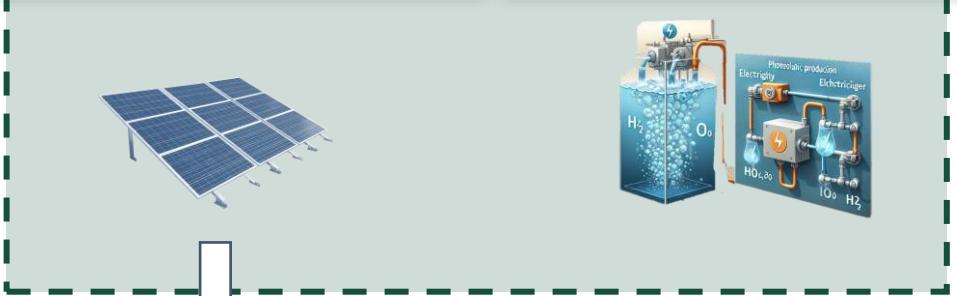
	Perimetro 2025 @ 2029	Δ	Perimetro 2029 @ 2029
Potenza installata complessiva - FER (MW)	84	+37	121
<i>di cui:</i>			
Eolica (MW)	36	-	36
Fotovoltaica (MW) ²	-	+37	37
Idroelettrica (MW)	49	-	49
Produzione - FER (GWh)	226	+57	284
Produzione - idrogeno (kton)	-	+151	151

Strategia di diversificazione - idrogeno verde

Ascopiave ha in sviluppo progetti integrati lungo tutta la filiera dell'idrogeno verde, a partire dalla sua «produzione» con l'utilizzo di energia elettrica proveniente da sistemi fotovoltaici

Produzione energia elettrica
da fotovoltaico

Produzione idrogeno verde



Eccedenza di produzione EE ceduta alla rete nazionale (considerato all'interno degli investimenti FER)

Distributore di idrogeno

Entrata in funzione
(2027)

(in coerenza con le scadenze previste dal PNRR)

Stazione di rifornimento H₂



Entrata a regime

Status del progetto:
Progetto in fase di realizzazione, fine lavori a giugno 2026

Elettrolizzatore

Entrata in funzione
(2029)

(in coerenza con le scadenze previste dal PNRR)

Elettrolizzatore



Status del progetto:
Progetto in fase di studio e ingegnerizzazione, avvio lavori operativi stimato a fine 2027

Potenziali usi finali

Trasporti



Industria





In base all'evoluzione del contesto di mercato e del quadro regolatorio e all'avanzamento tecnologico, sono state identificate ulteriori possibili aree e settori di sviluppo

GAS SINTETICO e IDROGENO



Sviluppo di progetti pilota per la produzione e immissione in rete di gas sintetico prodotto a partire dalle emissioni catturate attraverso le tecnologie di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica (CCS).

Implementazione di ulteriori progetti per l'utilizzo di idrogeno nelle reti di distribuzione, nonché di investimenti remunerati o incentivati a tal fine.

ALTRI SERVIZI A RETE

Ingresso in altri *business* riguardanti la gestione di servizi a rete/infrastrutturali:

- distribuzione elettrica,
- servizio idrico,
- altri servizi.



Questo consentirà di valorizzare le competenze e realizzare sinergie.

La valutazione dell'investimento in questi settori terrà conto delle potenzialità sinergiche con le attuali attività del Gruppo, considerando lo specifico profilo di rischio operativo e la sostenibilità finanziaria

Il miglioramento dell'efficienza operativa ed economica è al centro delle politiche di gestione di Ascopiave che intende proseguire nel percorso virtuoso intrapreso negli ultimi anni, che ha portato ad ottimi risultati

Politiche e pratiche aziendali a sostegno dell'efficienza

- Monitoraggio continuo dell'efficienza dei processi attraverso sistemi operativi e risorse organizzative dedicate
- Remunerazione incentivante del personale, basata su indicatori di efficienza economico-gestionale

Interventi su aree e strumenti oggetto di potenziale miglioramento

- Soluzioni tecnologiche innovative/digitalizzazione
- Efficientamento dei processi organizzativi interni
- Gestione ottimizzata dei rapporti in essere con i fornitori esterni



Obiettivi di piano



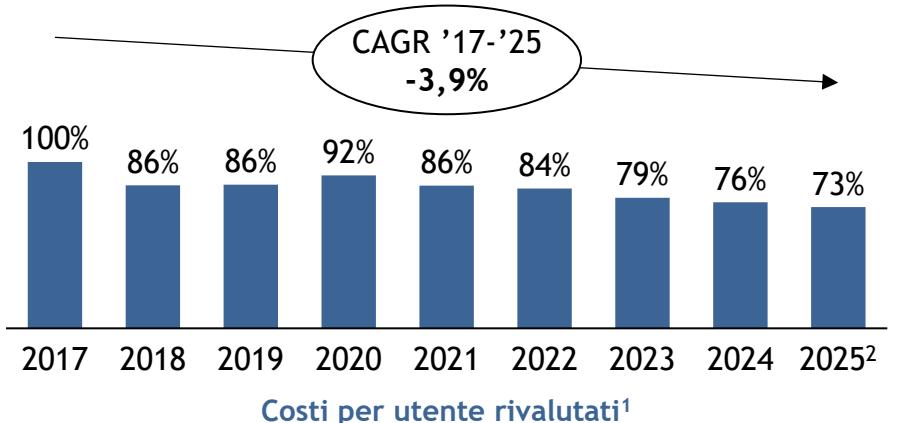
- ✓ Riduzione dell'incidenza dei costi generali ed industriali
- ✓ Mantenimento di una struttura dei costi snella e flessibile

Ascopiave ha raggiunto importanti risultati nell'efficienza gestionale, implementando soluzioni organizzative e tecnologiche funzionali allo scopo e continuerà il suo impegno in questa direzione

A partire dal 2016, il Gruppo ha avviato un processo di riorganizzazione delle attività della distribuzione che ha portato ad un:

- rinnovamento e reingegnerizzazione di sistemi e procedure;
- razionalizzazione delle sedi operative e logistiche sul territorio;
- gestione centralizzata e integrata di tutti i principali processi;
- adozione di nuovi sistemi informativi, per la gestione della forza lavoro e dei servizi commerciali della distribuzione.

Ciò ha permesso l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse, consentendo di internalizzare molte attività appaltate a terzi così da ridurre i costi di gestione e aumentare la possibilità di realizzare investimenti.

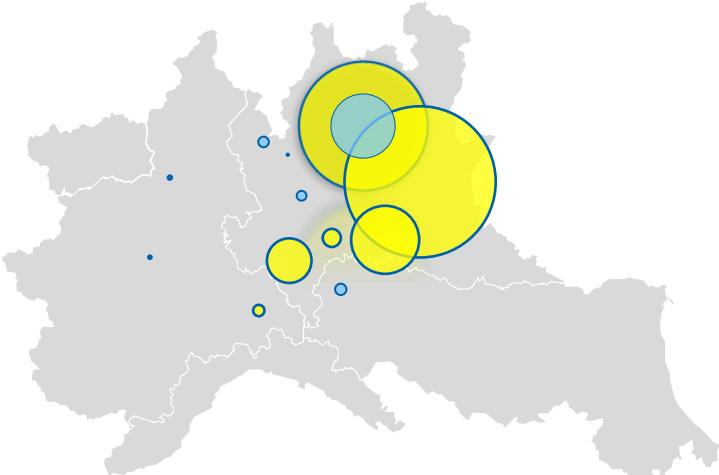


Integrazioni post acquisizione

Ascopiave ha una solida esperienza nell'integrazione di aziende post-acquisizione, con conseguimento di miglioramenti gestionali con riduzione dei costi e aumento della qualità dei servizi.

Integrazione degli assets acquisiti nel 2025 tramite M&A

L'integrazione degli assets di AP Reti Gas North e di AP Reti Gas Next Grids consentirà di migliorare ulteriormente gli standard di efficienza economica del Gruppo, grazie anche alla complementarietà dei nuovi rami acquisiti con l'attuale organizzazione del Gruppo



ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE ED ALLINEAMENTO TECNOLOGICO DELLE INFRASTRUTTURE



- Adozione dei sistemi gestionali ed operativi nonché delle procedure operative consolidate a livello di Gruppo;
- Analisi preliminare degli impianti per garantire sicurezza e continuità e migliorare l'efficienza gestionale;
- Individuazione interventi di miglioramento efficienza energetica degli impianti;
- Sostituzione dei contatori tradizionali rimanenti con contatori digitali;
- Verifiche per conversione dei sistemi di odorizzazione a THT (in corso);
- Digitalizzazione degli asset sulla base degli standard del Gruppo (in corso).

Interventi di riorganizzazione e razionalizzazione

- Riorganizzazione territoriale:** ottimizzazione della struttura organizzativa integrando la forza lavoro delle unità di business già presenti nel territorio;
- Razionalizzazione delle sedi:** ottimizzazione delle sedi operative sul territorio con la riduzione di alcune sedi operative;
- Insourcing attività core:** sono state internalizzate le attività di gestione della cartografia, il processo di consultivazione delle emissioni metano, la gestione delle richieste commerciali ed il rilevamento delle perdite di rete;
- Consolidamento ICT:** completamento della transizione alla mappa applicativa del Gruppo per tutte le nuove acquisizioni;
- Digitalizzazione della rete:** proseguimento implementazione di apparecchiature e soluzioni remote per il monitoraggio e la gestione della rete.

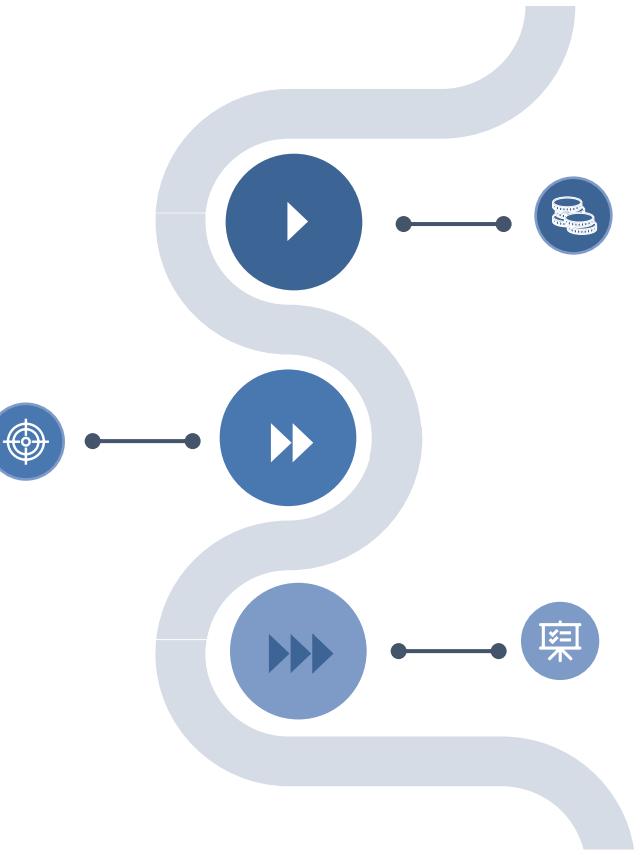
La gestione dell'innovazione rappresenta un'attività cruciale per Ascopiave e traguarda obiettivi sia di breve che di medio-lungo periodo

Linee guida di Gruppo da perseguire attraverso l'innovazione



Obiettivi di medio termine

Investimenti strategici:
 ✓ Miglioramento potenzialità competitive nelle gare ATEM;
 ✓ Miglioramento offerta in innovazione.



Obiettivi di breve termine

Interventi con impatti positivi immediati sul reddito:
 ✓ Ottimizzazione dei costi operativi;
 ✓ Interventi incentivati dalla regolazione vigente.

Obiettivi di lungo termine

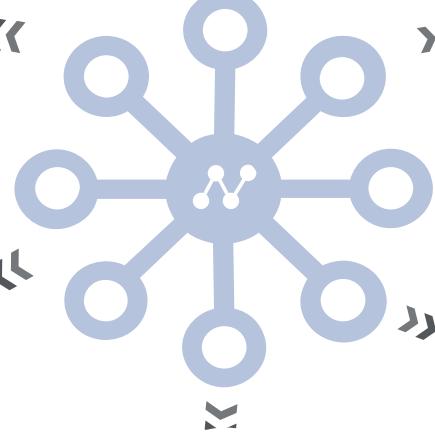
Investimenti strategici:
 ✓ Adeguamento tecnologico delle reti e infrastrutture come contributo alla competitività del «sistema gas» vs. vettori energetici alternativi:
 • Competitività dei costi
 • Convergenza con obiettivi ambientali

Nel corso del Piano, il Gruppo prevede l'attuazione di diversi progetti legati alla digitalizzazione dei processi, per un importo cumulato di circa 5,6m€

Investimenti
cum. 2026-2029¹

~5,6m€

NUOVA PIATTAFORMA DI
TELECONTROLLO



SISTEMA DI MANUTENZIONE
PREDITTIVA DELLE RETI SULLA BASE DEI
DATI RILEVATI DA PICARRO



SVILUPPO DEI SISTEMI CARTOGRAFICI E
INTEGRAZIONE CON I SW DI SIMULAZIONE
FLUIDODINAMICA



SVILUPPO DI SW GESTIONALI A
SUPPORTO DI ATTIVITA' ON FIELD



REALTA' VIRTUALE ED AUMENTATA PER
TRAINING E SUPPORTO DI INTERVENTI IN
CAMPO



Ascopiave prevede di incrementare la propria efficienza operativa ed economica attraverso la digitalizzazione dei processi tramite l'implementazione di diversi progetti

NUOVA PIATTAFORMA DI TELECONTROLLO

- La SBU Distribuzione gestisce un grande numero di sistemi di telecontrollo. Il Gruppo intende realizzare una piattaforma **unica** al fine di:
 - ottimizzare il monitoraggio** della rete;
 - gestire e comandare** da remoto le periferiche di campo;
 - implementare in un **unico sistema** il monitoraggio dei diversi gas, anche rinnovabili;
 - introdurre l'uso di IA per la **regolazione automatica** della rete.



SVILUPPO DEI SISTEMI CARTOGRAFICI E INTEGRAZIONE CON I SW DI SIMULAZIONE FLUIDODINAMICA

- Evoluzione dei sistemi cartografici (*utility network*) e dei sistemi di simulazione del comportamento fluidodinamico delle reti. Si prevede di integrare tali sistemi con i sistemi degli impianti di biometano e *Reverse-Flow*.
- L'obiettivo è di sincronizzare su un unico database i modelli fluidodinamici e dati da campo teleletti.
- Si prevede lo sviluppo di *smart-net* che efficienti i processi e aumenti la fruibilità da parte di operatori in campo, con dati aggiornati in tempo reale.



REALTA' VIRTUALE ED AUMENTATA PER TRAINING E SUPPORTO DI INTERVENTI IN CAMPO

- L'introduzione di realtà aumentata (AR) e virtuale (VR) supporta gli operatori in campo e potenzia la formazione interna. La AR consente ai tecnici di visualizzare su tablet, smartphone o smart glasses sovrapposizioni digitali su impianti reali, con sperimentazioni già avviate. La VR crea ambienti simulati per training immersivi sulla gestione di emergenze senza rischi reali.



Vantaggi attesi dalle iniziative di digitalizzazione dei processi



Sviluppo di SW gestionali a supporto di attività on field

- Continuo sviluppo e evoluzione dei sistemi software gestionali per supportare i processi di gestione utenza, lavori, imprese appaltatrici, attività in campo e manutenzione degli asset di rete.



Sistema di manutenzione predittiva delle reti sulla base dei dati rilevati da Picarro

- Il Gruppo sta realizzando un sistema di manutenzione predittiva, **basato su algoritmi di Machine Learning e AI**, che utilizzando i dati della innovativa tecnologia **Picarro**, è in grado di identificare le porzioni di rete critiche a fronte dell'analisi delle emissioni fuggitive e delle dispersioni rilevate.
- L'obiettivo è quello di anticipare la manutenzione straordinaria sulle porzioni di rete più critiche ottimizzando quindi la gestione degli investimenti, migliorando la sicurezza complessiva e riducendo le emissioni di gas metano.



Vantaggi attesi dalle iniziative di digitalizzazione dei processi



Nei prossimi anni Ascopiave darà esecuzione ad un programma organico di interventi innovativi di digitalizzazione finalizzati all'evoluzione dell'infrastruttura e al miglioramento della sua sicurezza

Investimenti cum.
2026-2029¹

~5,8m€

DIGITALIZZAZIONE DELLA RETE

- Ottimizzazione delle linee di regolazione della pressione delle cabine REMI, tramite installazione di apparecchiature di regolazione di portata e sistemi per il monitoraggio delle emissioni di metano;
- Digitalizzazione degli impianti di decompressione tramite nuovi apparati e sensori



Vantaggi attesi dalle iniziative di digitalizzazione della rete



Rilevazione in tempo reale



Riduzione delle emissioni di CO₂



Riduzione consumi di gas naturale per riscaldamento

Efficientamento energetico e decarbonizzazione

Nei prossimi anni Ascopiave darà esecuzione ad un programma organico di interventi innovativi finalizzati al miglioramento dell'efficientamento energetico e decarbonizzazione

Investimenti cum.
2026-2029¹

~7,0m€

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- Ottimizzazione dei consumi di preriscaldo su cabine REMI grazie al *revamping* delle centrali termiche con caldaie ad alta efficienza, pompe di calore e pannelli fotovoltaici;
- Ottimizzazione dei consumi di energia degli impianti di protezione catodica grazie ad alimentatori ad alta efficienza.



DECARBONIZZAZIONE

- Tecnologia di turboespansione che permette di trasformare parte dell'energia dissipata nel processo di riduzione in energia elettrica;
- Ottimizzazione immissioni di biometano: un impianto di *reverse flow* permette di comprimere il gas in eccesso e di riconsegnarlo al TSO.



Vantaggi attesi dalle iniziative di efficientamento energetico e decarbonizzazione



Impegni di sostenibilità¹



Formazione del personale: *target* di 29 ore/anno di formazione per dipendente mediante arricchimento dell'offerta formativa in modalità *e-learning* a disposizione dei dipendenti del Gruppo, e mediante l'ulteriore implementazione di una piattaforma formativa dedicata.



Welfare: ulteriore ampliamento dei servizi disponibili nella piattaforma, che spaziano dall'educazione e istruzione, alle prestazioni previdenziali e sanitarie, sino all'acquisto di altri beni, mantenendo l'attuale perimetro di coinvolgimento al 100% dei dipendenti.



Sicurezza dei lavoratori: il Gruppo ritiene obiettivo primario il mantenimento di elevati livelli di sicurezza per tutte le attività aziendali e puntando sulla formazione continua del personale. Il Gruppo si impegna, pertanto, entro il 2026, a ottenere la certificazione ISO 45001 anche per le società acquisite nel corso del 2025.



Veicoli sostenibili: rinnovo della flotta aziendale secondo i più elevati *standard* di settore. Al 2029 il *target* del parco auto elettriche/ibride è del 25,4% (20,6% al 2025).



Energia rinnovabile: nell'arco del presente piano verranno realizzati e completati due parchi fotovoltaici in Veneto; nonché, ammodernato e potenziato il parco eolico in Campania. Di conseguenza, la produzione di energia rinnovabile attesa a regime consentirà un significativo risparmio in termini di Ton CO_{2e}.



Rinnovo assets distribuzione gas e riduzione delle emissioni: oltre agli interventi di sostituzione delle reti più obsolete, sono previsti anche la digitalizzazione e il rinnovamento dei processi e delle reti, la manutenzione predittiva, l'ottimizzazione delle pressioni di rete. Tutti questi interventi sono finalizzati alla riduzione delle emissioni fuggitive di gas naturale. Sono, altresì previsti interventi di decarbonizzazione attraverso l'immissione di gas rinnovabili, nonché l'efficientamento dei sistemi di preriscaldo.



Rinnovo parco contatori domestici: la sostituzione dei misuratori tradizionali con nuovi sistemi di telelettura ha superato il 90%; prosegue, altresì, la graduale sostituzione dei contatori con tecnologia di comunicazione GPRS a favore della NB-IOT, ciò permetterà la riduzione del numero di batterie esauste da smaltire; inoltre, è previsto l'utilizzo di misuratori in grado di ricevere le nuove miscele di gas e realizzati con materiale riciclabile.

4. Il piano strategico 2026-2029

Pilastri strategici

Proiezioni di
piano

Remunerazione
degli investitori

Obiettivi economico-finanziari

Le proiezioni di Piano sono state elaborate riflettendo obiettivi ragionevolmente conseguibili, valorizzando sia le iniziative in corso, con un elevato grado di visibilità, sia alcune ipotesi di sviluppo caratterizzate da un maggior grado di incertezza (gare ATEM)



Concretezza delle previsioni

- Le proiezioni riflettono obiettivi ragionevolmente conseguibili da parte del Gruppo.



Crescita centrata nel *core business* regolato della distribuzione gas

- Gli investimenti previsti nel Piano sono destinati prioritariamente al settore *core business* della distribuzione gas naturale e sono legati all'esecuzione di un significativo piano di interventi per la manutenzione in efficienza e lo sviluppo tecnologico degli impianti attualmente gestiti e all'acquisizione in gestione di nuove reti attraverso l'ipotizzata aggiudicazione di gare di ATEM in Nord Italia. Gli investimenti nel comparto delle energie rinnovabili e idrogeno verde sono relativi al completamento dei progetti in corso.

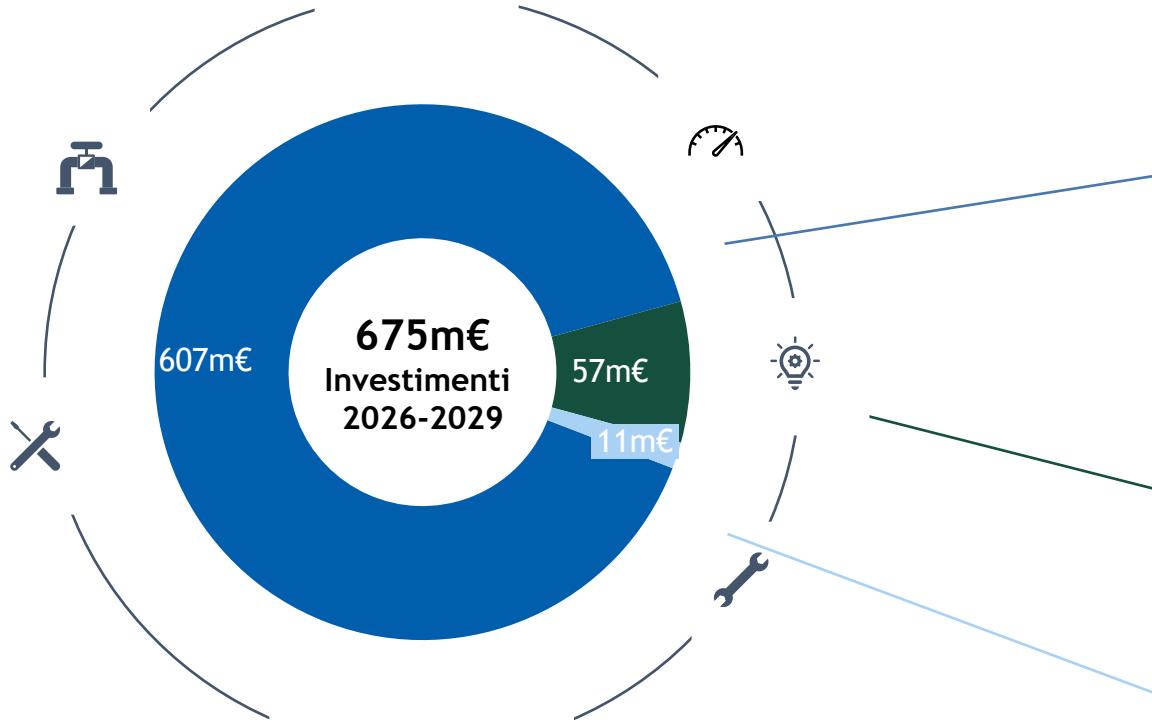


Incertezza sull'avvio delle gare ATEM

Data l'incertezza sui tempi di avvio e di aggiudicazione delle gare ATEM, i relativi impatti sono stati elaborati ed evidenziati distintamente.

Investimenti di Gruppo

Il piano prevede la realizzazione di un significativo volume di investimenti, che determina una crescita del capitale investito nei settori di riferimento sia organica che per linee esterne



Investimenti nella distribuzione gas relativi a:

- manutenzione e sviluppo tecnologico della rete di distribuzione attuale e delle relative infrastrutture di misura;
- acquisizione da Italgas di alcuni impianti in provincia di Padova e aggiudicazione di gare di ATEM in Nord Italia.

Investimenti nelle energie rinnovabili e idrogeno verde relativi a:

- completamento dello sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici e *revamping* dell'impianto eolico in Campania;
- sviluppo di un progetto di produzione e distribuzione di idrogeno verde.

Investimenti centralizzati (investimenti ICT, nuove sedi aziendali, etc)

Insight: investimenti nella distribuzione gas

Gli investimenti previsti nella distribuzione gas sono dovuti ad interventi sulla rete di distribuzione del perimetro attuale, all'acquisizione di assets da Italgas e alla ipotizzata aggiudicazione di gare di ATEM in Nord Italia

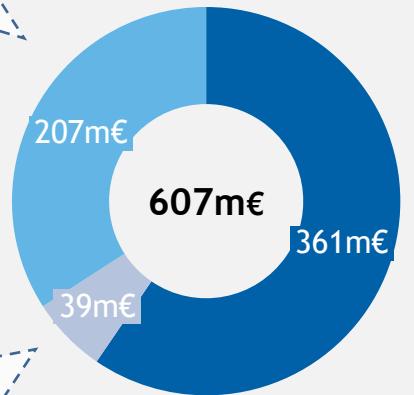
Investimenti cumulati 2026-2029

207m€ di investimenti per gare di ATEM:

- 169m€ per liquidazione valori di indennizzo degli impianti ai gestori uscenti
- 38m€ per gli investimenti nella rete acquisita

39m€ di investimenti in M&A distribuzione gas:

- 32m€ per l'*Enterprise Value* degli assets Italgas (*closing*: aprile 2026)
- 6m€ per gli investimenti nella rete acquisita



- **Investimenti perimetro attuale 2025²**
- **Investimenti in M&A**
- **Impianti acquisti gare ATEM**

Investimenti cumulati 2026-2029 sul perimetro attuale

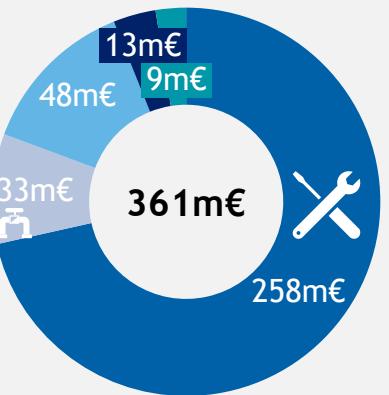
Manutenzione reti e impianti:
~257 km di rete, rifacimento di ~13k IDU¹ e ~203 GRF¹ e interventi su cabine

Sviluppo reti e impianti: ~62 km di nuove condotte e ~3k nuovi IDU¹

Apparecchi e infrastrutture misura: installazione di ~271k misuratori

Digitalizzazione rete, efficienza e innovazione

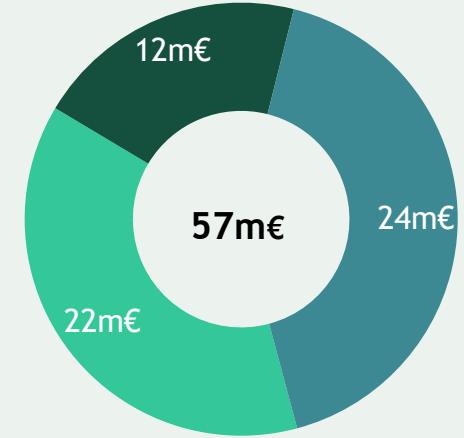
Altri investimenti: investimenti centralizzati, inclusi investimenti per digitalizzazione processi



Insight: investimenti nelle energie rinnovabili e idrogeno verde

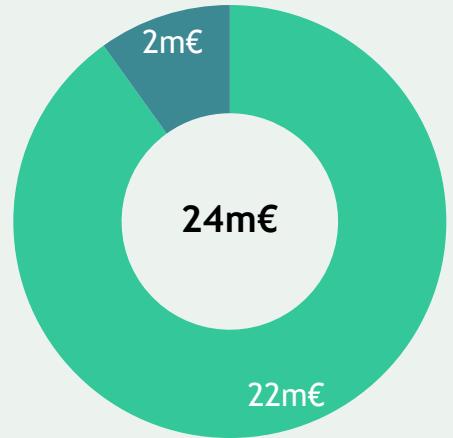
Gli investimenti previsti nelle energie rinnovabili riguardano la realizzazione di impianti di distribuzione e produzione di idrogeno, lo sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici e interventi di revamping sul parco di generazione attuale

Investimenti cumulati 2026-2029



- Nuovi impianti Greenfield
- Nuovi impianti di distribuzione e produzione idrogeno
- Investimenti su perimetro attuale

Investimenti cumulati 2026-2029 sul perimetro attuale

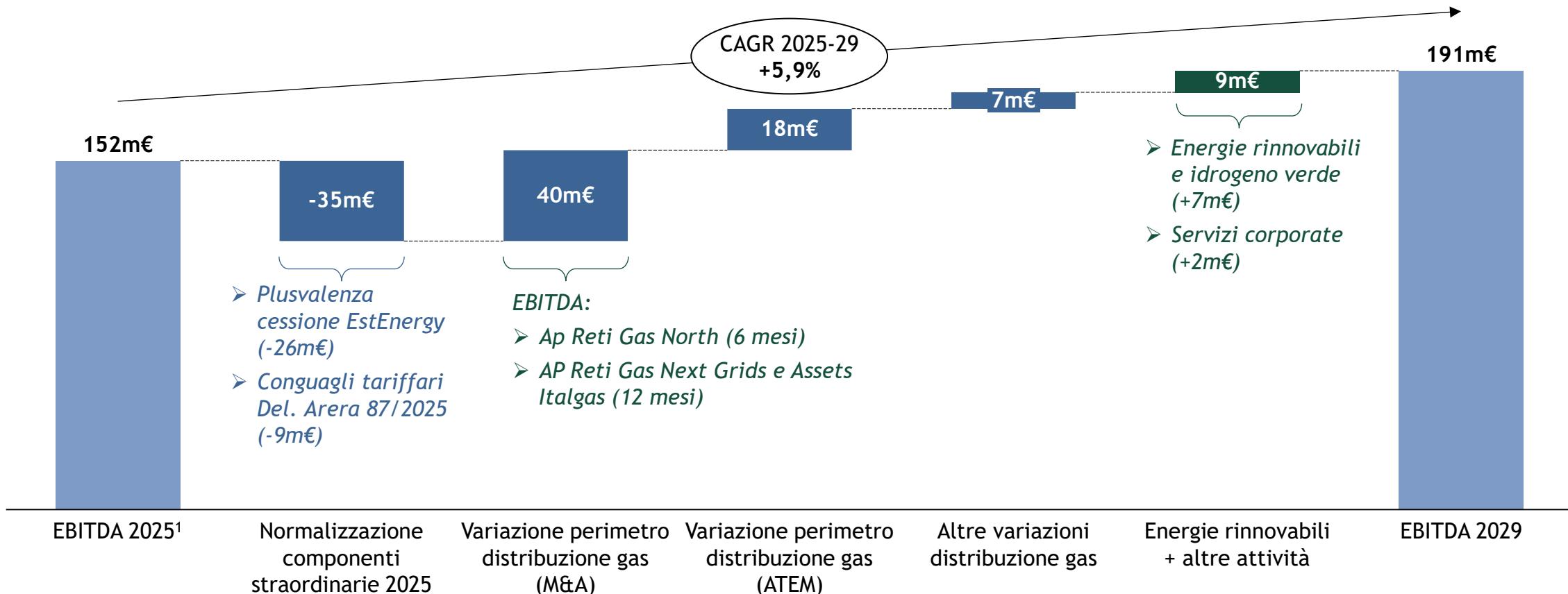


- Revamping impianto eolico di Frigento (Campania)
- Altri investimenti

Potenza eolica in revamping: 14,0 MW

Evoluzione dell'EBITDA

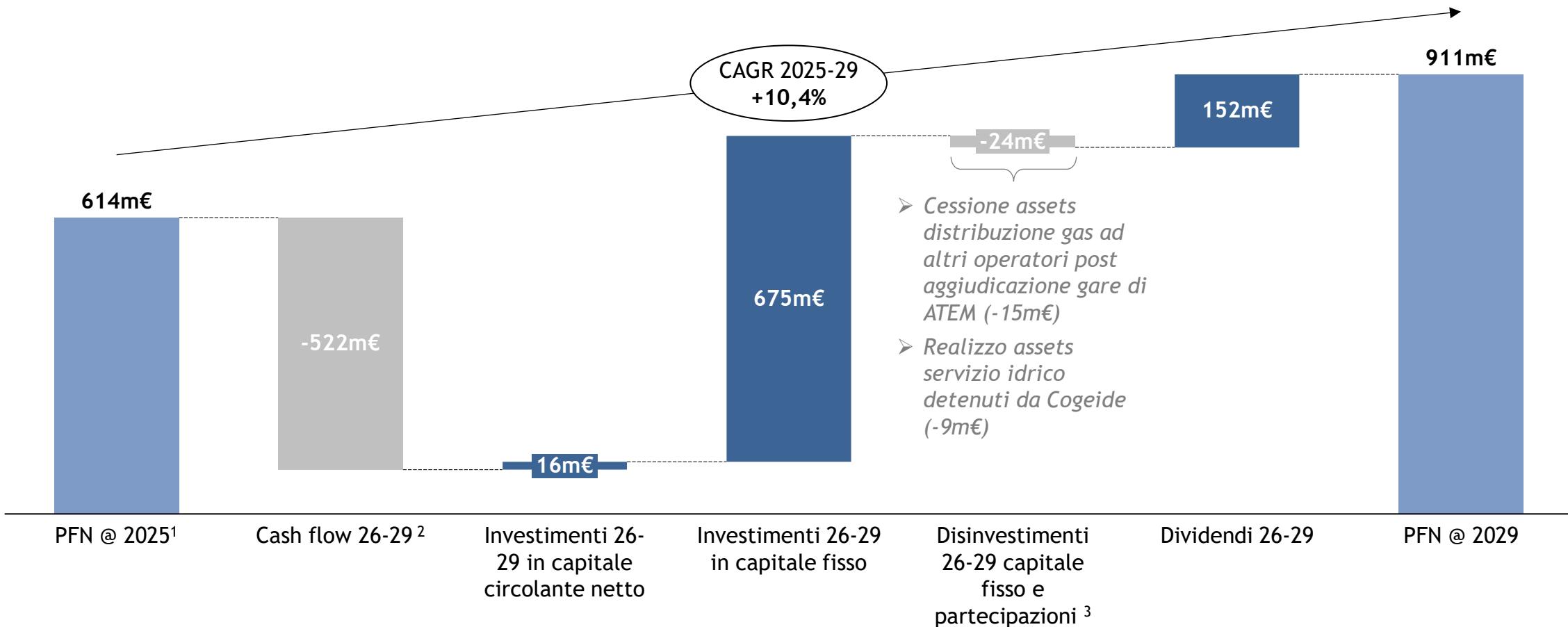
L'implementazione delle iniziative considerate porterà, nell'orizzonte di Piano, ad una progressiva e stabile crescita del valore generato in termini di EBITDA



Evoluzione della posizione finanziaria netta

La robusta generazione di cassa derivante dalla gestione operativa consente di finanziare il piano di investimenti previsto e assicurare una significativa distribuzione di dividendi.

La posizione finanziaria netta (PFN), nella prospettiva dell'aggiudicazione delle gare di ATEM, è prevista in crescita

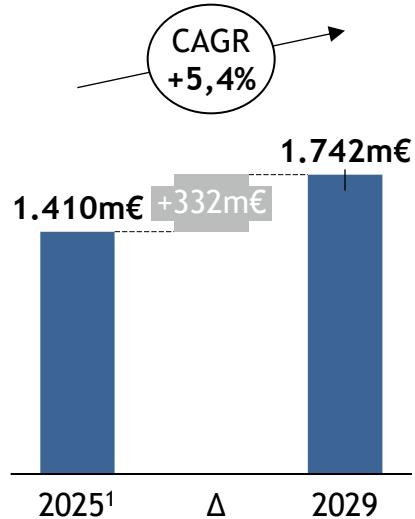


Principali dati prospettici - distribuzione gas

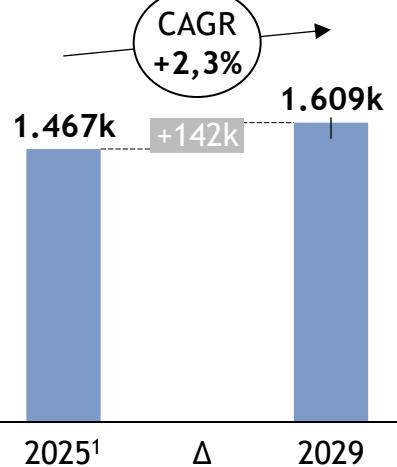
Le prospettive di crescita, sia per linee interne che esterne, determineranno un ulteriore consolidamento del Gruppo nel settore della distribuzione gas



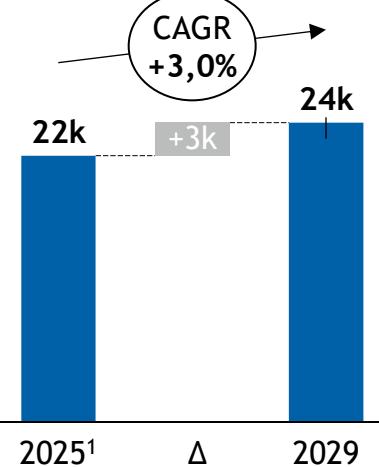
Regulatory Asset Base (RAB)



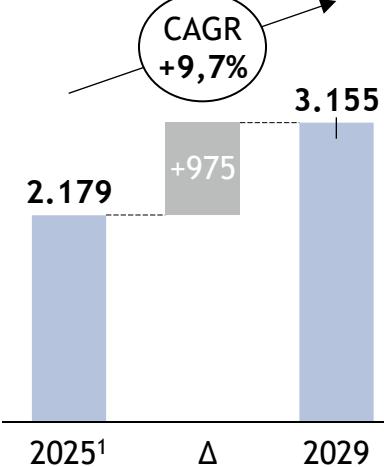
Utenti gestiti della distribuzione (PDR)



Km di rete gestiti (Km)

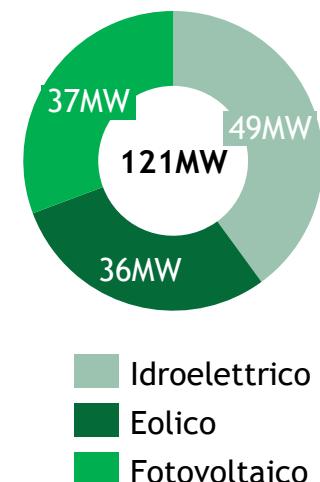
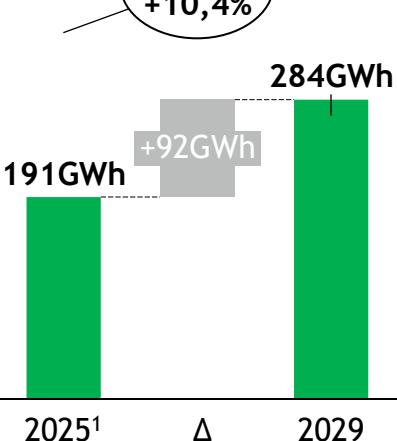
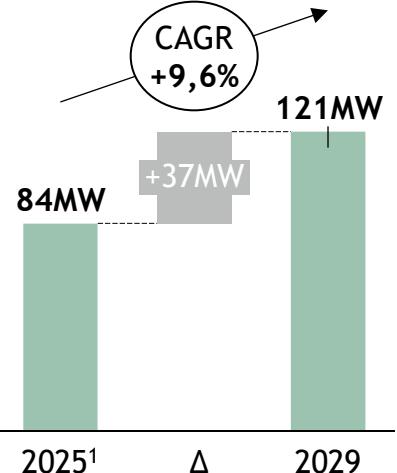
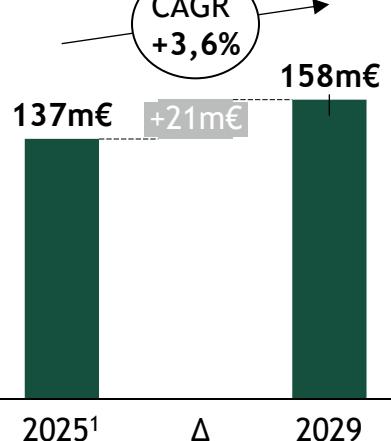


Volume di gas distribuito (mSmc)



Principali dati prospettici - energie rinnovabili e idrogeno verde

La strategia di diversificazione consentirà inoltre al Gruppo Ascopiave di incrementare la propria presenza nel settore delle energie rinnovabili



Idroelettrico
Eolico
Fotovoltaico

Principali dati prospettici - Sostenibilità ambientale

Grazie al contenimento dei consumi, nonché alle strategie innovative applicate ai processi e alle reti del servizio di distribuzione del gas naturale, il Gruppo Ascopiave sarà in grado di ridurre le emissioni di CO2.

Emissioni di CO₂ del Gruppo Ascopiave (Scope 1 e 2) ^{1, 2}

tonCO₂/anno
CAGR
-6,7%



Riduzione CO₂
2026-2029

-9,9
kton CO₂
2026-2029
vs 2024

Efficientamento dei consumi energetici

Grazie all'efficientamento continuo dei propri consumi, ed all'azzeramento dello Scope 1 (acquisto 100% EE green) il Gruppo Ascopiave sarà in grado di **risparmiare ca. 9,9 kton CO₂** di emissioni in arco piano.

Emissioni fuggitive di metano del Gruppo Ascopiave (Scope 2) ³

Emissioni
fuggitive 2025

69.395
ton CO_{2e}

Emissioni
fuggitive 2025
per Km

3,46
ton CO_{2e} / Km

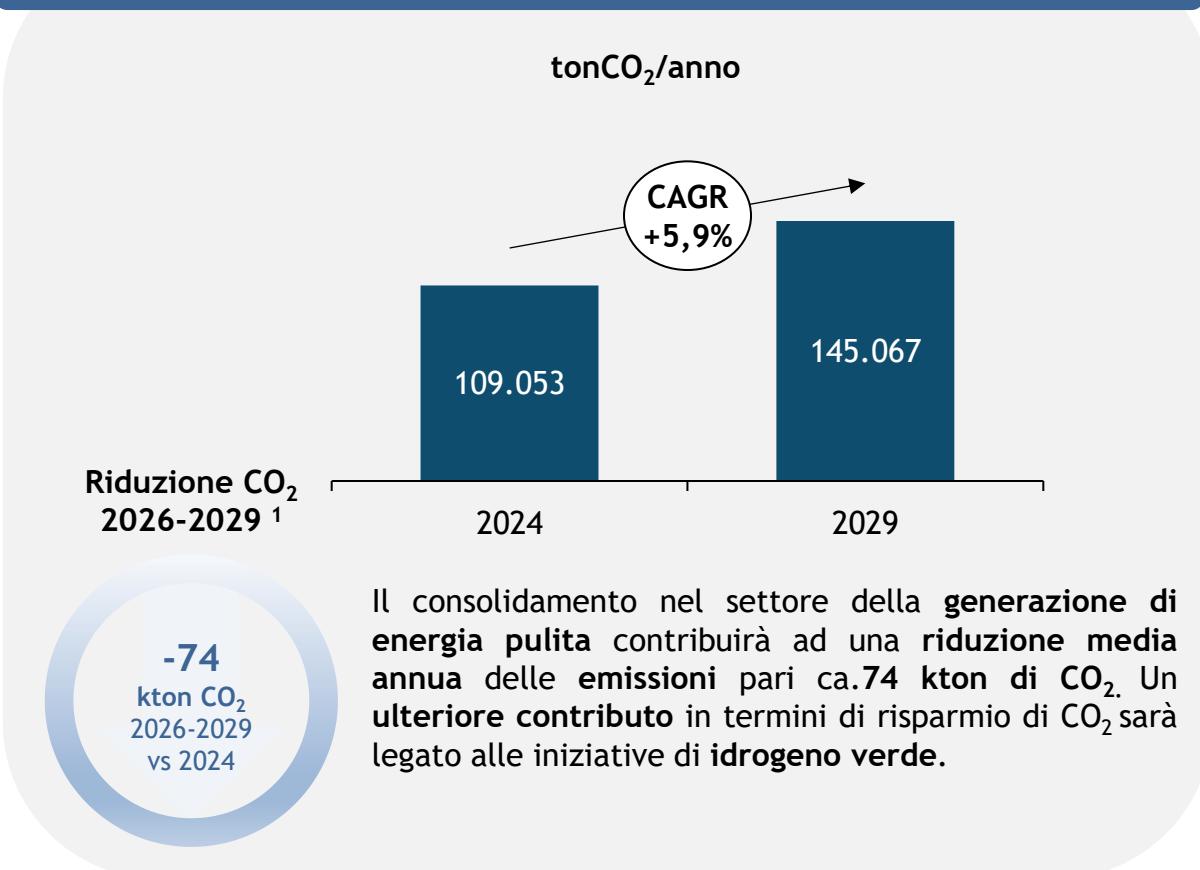
Grazie all'utilizzo di Picarro, alla digitalizzazione di reti e processi, nonché interventi di decarbonizzazione, il Gruppo Ascopiave sarà in grado di **ridurre le emissioni fuggitive di metano in arco piano**.

Principali dati prospettici - Sostenibilità ambientale (2/2)

Il Gruppo Ascopiave prosegue con l'attività di generazione di energia elettrica da fonti di energia rinnovabile, in particolare mediante l'utilizzo di impianti idroelettrici, eolici e fotovoltaici



Risparmio di CO₂ grazie alla generazione di energia green



Risultati economici complessivi

L'implementazione del Piano determina risultati economici in crescita

	2025 ¹ (m€)	2029 (m€)	Δ2025-2029 (m€)	CAGR 2025-2029 (%)
Ricavi	294	425	131	10%
EBITDA	152	191	39	6%
EBIT	91	93	2	1%
Proventi Finanziari	28	2	-27	<0%
Oneri Finanziari	-16	-31	-15	18%
Risultato Netto	84	43	-41	*

Il 2025 riporta proventi finanziari per dividendi da partecipazioni di minoranza per un valore di 27m€. Tali dividendi si riducono a 2m€ nei successivi anni di Piano, a causa della cessione delle partecipazioni di minoranza in EstEnergy ed Hera Comm.

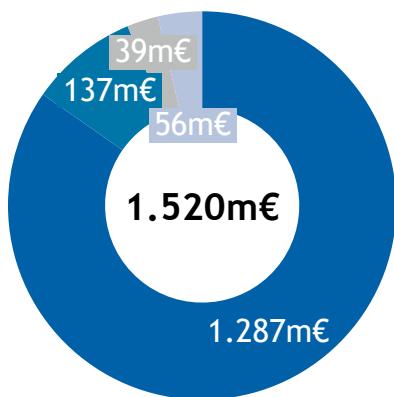
Il Piano prevede una crescita significativa degli oneri finanziari, dovuta principalmente all'incremento della posizione finanziaria netta.

Capitale investito e indebitamento finanziario

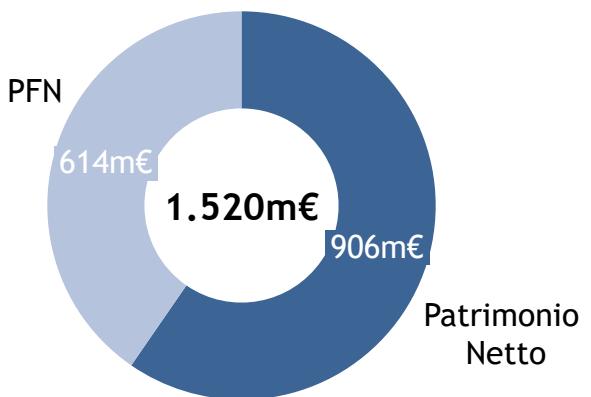
Nell'arco di piano si registra una crescita del capitale investito nel settore regolato della distribuzione gas e un'ottimizzazione del mix delle fonti di finanziamento, con un maggior ricorso alla leva finanziaria

2025¹

Capitale Investito Netto

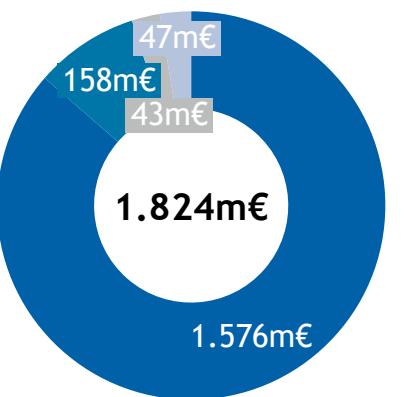


Coperture finanziarie

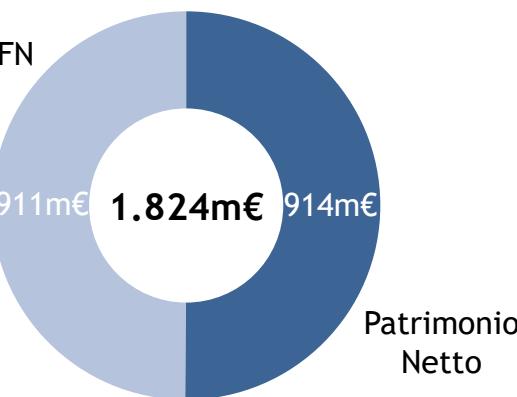


2029

Capitale Investito Netto



Coperture finanziarie



Leva finanziaria² = 0,68

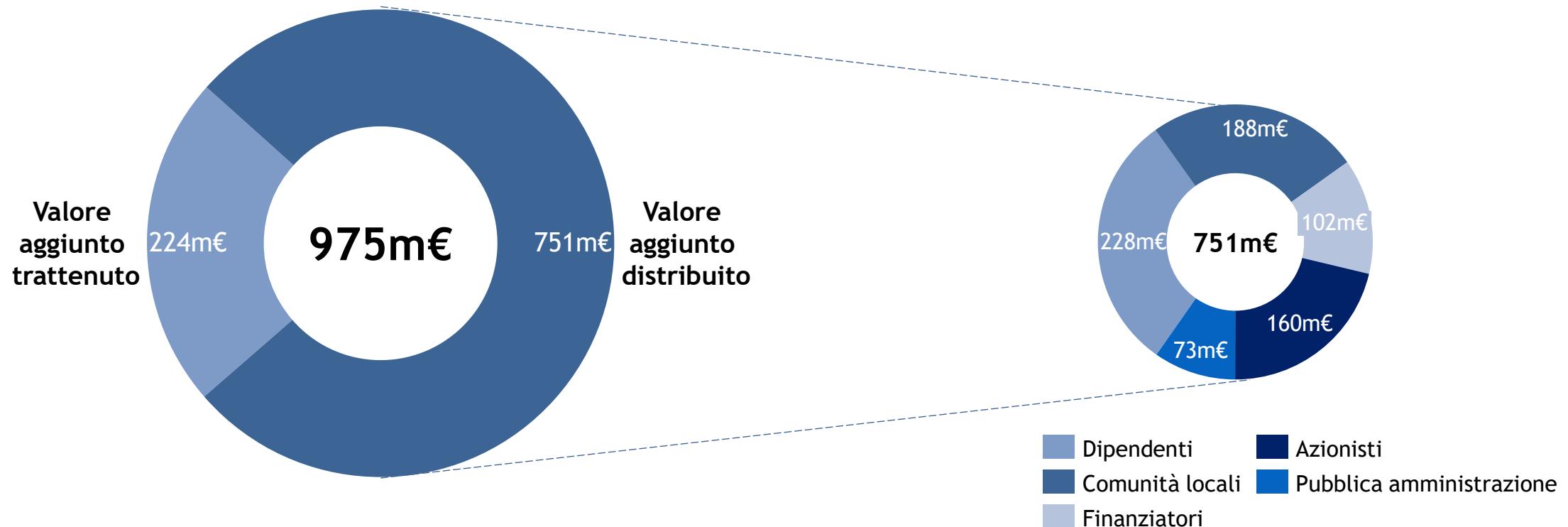
Leva finanziaria² = 1,00



Distribuzione del valore economico generato

La strategia di Ascopiave mira a creare valore per i propri stakeholder, distribuendo la ricchezza prodotta per contribuire alla crescita economica e sociale del contesto in cui opera il Gruppo

Valore aggiunto¹ generato dalle attività di Ascopiave in arco piano 2026-2029



4. Il piano strategico 2026-2029

Pilastri strategici

Proiezioni di
piano

Remunerazione
degli investitori

Obiettivi della gestione finanziaria

Ascopiave punta sull'efficientamento del costo del capitale e sulla flessibilità finanziaria al fine di creare valore per gli azionisti nel lungo termine

Gestione del debito finanziario

- Individuazione di **nuove controparti bancarie e non bancarie** con le quali collaborare, cercando di ottimizzare il costo del debito.
- Gestione proattiva delle **scadenze**, perseguito la **coerenza tra fonti e impieghi** e l'**allungamento** della vita media del debito.
- Gestione ottimizzata della **tesoreria** (*cash pooling*).
- Mantenimento di un **livello di leva** tale da rispettare le esigenze condivise con i diversi finanziatori, in un'ottica di positiva valutazione della struttura finanziaria prospettica.

Gestione del capitale proprio

- Nessuna necessità di ricorrere a nuovi apporti dei soci.
- Eventuale **acquisto di azioni proprie** per possibili concambi in operazioni straordinarie di aggregazione.
- Distribuzione di **dividendi** remunerativa e sostenibile, tale da garantire un *dividend yield* di interesse per gli azionisti.

Ricorso alla leva finanziaria per la copertura dei fabbisogni degli investimenti programmati

Creazione di valore per gli azionisti

- **Efficienza della struttura finanziaria e del costo del capitale**
- **Flessibilità finanziaria**

Sostenibilità del debito

Il Gruppo continua a perseguire una strategia finanziaria che possa supportare la crescita e la creazione di valore per i propri azionisti



Solidità del Gruppo

- La struttura del debito del Gruppo si distingue per il mantenimento di livelli di efficienza in linea con la redditività del business regolamentato del Gruppo.
- Il rischio credito è gestito mediante un indebitamento per circa il 50% a tasso fisso.



Costo del debito

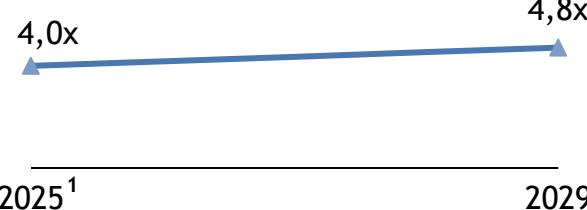
- La strategia finanziaria rimane uno dei pilastri del piano strategico e prevede un'attenzione al mantenimento di una struttura del debito bilanciata, al fine di beneficiare di un ottimo livello di costo del debito e apprezzamento da parte dei finanziatori.



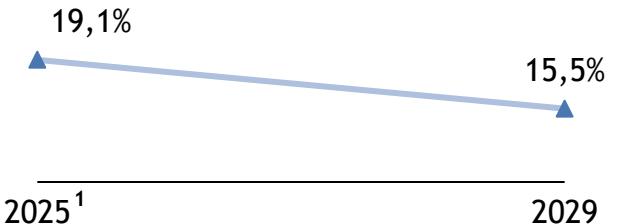
Struttura del debito

- La struttura del debito è allineata a:
 - Profilo regolamentare.
 - Esposizione limitata alla variazione dei tassi di interesse.
 - Controllo del rischio di rifinanziamento.
 - Costo del debito competitivo.
 - Vita media in linea con le esigenze del business.

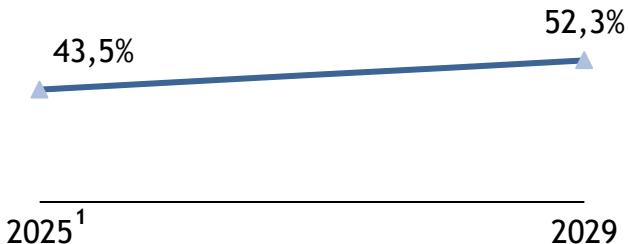
PFN/EBITDA



FFO/PFN



PFN/RAB²

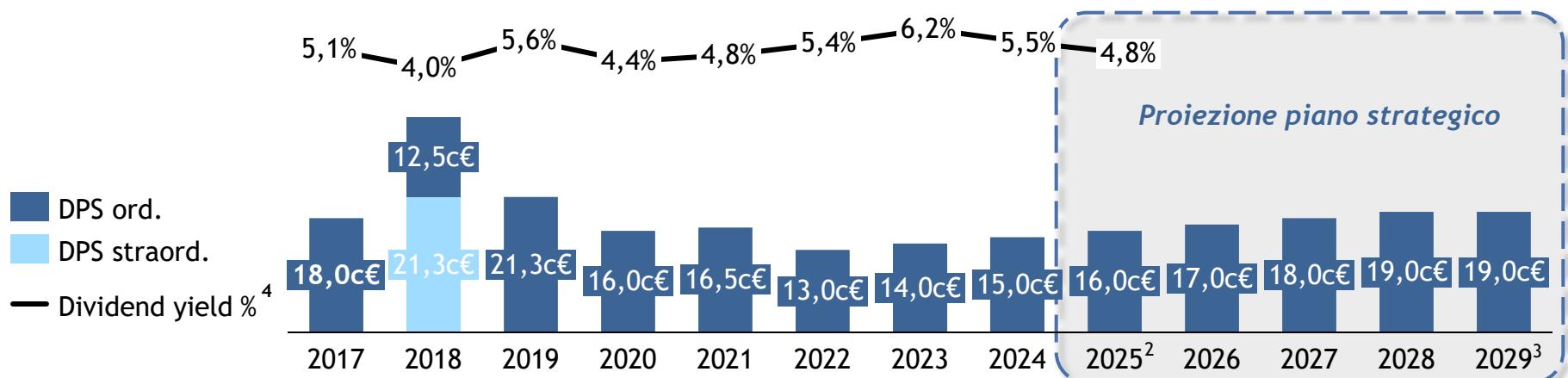


Remunerazione degli azionisti

Il Gruppo ha creato regolarmente valore per i propri azionisti, come evidenzia la costante distribuzione di dividendi. Per il periodo 2025-2029 si prevede una distribuzione di dividendi attrattiva e sostenibile

Nel periodo 2017-2024 Ascopiave ha distribuito complessivamente dividendi ordinari per ca. 277m€ (media annua: 16c€/azione¹), grazie a:

- Stabilità del *cash flow*;
- Stabilità della redditività del *business*;
- Equilibrio della struttura finanziaria.



Ascopiave prevede la distribuzione di un dividendo in crescita da 16c€/azione al 2025 a 19c€/azione al 2029
(+19%)



5. Considerazioni conclusive

Considerazioni conclusive



Il Gruppo Ascopiave è una realtà consolidata con un portafoglio di attività caratterizzato da un contenuto profilo di rischio.



La strategia che guiderà l'azione del Gruppo nei prossimi anni si fonda sulla crescita del *core business*, sulla diversificazione in nuove attività sinergiche, sull'efficienza economica e sull'innovazione.



Il Piano di investimenti, pari a 675m€, è destinato principalmente al *core business* della distribuzione gas (607m€), caratterizzato da una sostanziale stabilità dei flussi di cassa e dei ritorni economici.



Il Piano investimenti relativo alle energie rinnovabili e idrogeno verde (57m€), riguarda principalmente la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, di nuovi impianti di produzione e distribuzione di idrogeno, nonché investimenti sul perimetro esistente.



I risultati attesi prefigurano uno sviluppo aziendale sostenibile e capace di creare valore per gli azionisti e gli altri principali *stakeholder*.

Il Piano prevede la distribuzione di un dividendo remunerativo ed in crescita.



6. Allegati

Ipotesi alla base di piano (1/2)

Distribuzione Gas

- **Acquisizione di nuovi utenti per attività di M&A:** + ca. 27k nuovi utenti al 2029;
- **Acquisizione di nuovi utenti per aggiudicazione di gare ATEM:** + ca. 114k nuovi utenti al 2029;
- **Investimenti** organici significativi indirizzati prevalentemente al rinnovo e allo sviluppo tecnologico degli impianti;
- Costi operativi ed investimenti coerenti con l'ipotesi di **continuità delle attività**.

Diversificazione

- **Energie rinnovabili:**
 - Acquisizione di **nuova potenza installata** tramite realizzazione di nuovi impianti per 37MW;
 - Ricavi coerenti con l'ipotesi di una produzione normale e tenendo conto delle attese di evoluzione dei prezzi indicate da primari consulenti del settore.
- **Idrogeno verde:**
 - Completamento del progetto di realizzazione di un impianto di produzione e distribuzione di idrogeno verde.

Ipotesi alla base di piano (2/2)

Parametro	Ipotesi di piano
Inflazione	2,00% - inflazione media annua nell'orizzonte di piano (pari a 2,00% in tutti gli anni di piano). Stime per l'Italia del FMI (ottobre 2025)
WACC reale pre-tax (RAB distribuzione)	5,9% nel 2026-2029, pari al tasso riconosciuto nell'anno 2025
Costi operativi tariffari	Stimati in linea con gli attuali livelli stabiliti dalla regolazione
Costi di capitale tariffari	Continuità della metodologia di riconoscimento dei costi (costi effettivi nella distribuzione, mantenimento aliquote di ammortamento, etc.)
Prezzi energia elettrica	Prezzi di cessione dell'energia in linea con le previsioni di andamento nel medio periodo (prezzo medio al 2029 - inclusi gli incentivi: 101 €/MWh); previsione PUN al 2029: 102 €/MWh
Dividendi altre partecipazioni	Assunti in continuità con i riferimenti storici o con i piani approvati dalle società.
Imposte sui redditi	Aliquota IRES pari a 24% ed IRAP ca. 5% assunte costanti durante l'intero orizzonte di piano
Costo del debito	3,3% ca.- Tasso passivo medio annuo nell'orizzonte di piano. Si assume una crescita coerente con la curva dei tassi e le ipotesi di rifinanziamento
Dividendi	16c€ nel 2025 in crescita di 1c€/per anno fino al 2028

Disclaimer

- Il presente documento è stato elaborato da Ascopiave S.p.A. al solo scopo di presentare i risultati del Gruppo e le principali strategie.
- Il lettore dovrebbe, tuttavia, consultare qualsiasi ulteriore informativa predisposta da Ascopiave e depositata tra i documenti archiviati presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) e Borsa Italiana.
- Le indicazioni contenute nel presente documento, in particolare relative a eventuali *performance* future possibili o assunte del Gruppo Ascopiave, sono indicazioni previsionali che, in quanto tali, comportano alcuni rischi e incertezze. Si avverte che diversi fattori potrebbero comportare uno scostamento anche significativo dei risultati consuntivi rispetto alle indicazioni prospettiche contenute in questo documento. Tali fattori includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: cambiamenti nel *business* economico globale, variazioni del prezzo di alcune materie prime, tra cui elettricità e gas, cambiamenti nel mercato competitivo e fattori normativi. Inoltre, le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento sono riferite solo alla data della sua pubblicazione. Il Gruppo Ascopiave non ha l'obbligo di aggiornare le dichiarazioni previsionali per riflettere possibili cambiamenti nelle aspettative del Gruppo o negli eventi, condizioni o circostanze su cui tali dichiarazioni sono basate. Tuttavia, Ascopiave informerà il mercato di qualsiasi cambiamento che possa verificarsi nelle aspettative del Gruppo Ascopiave in merito ai risultati futuri laddove tali cambiamenti si qualifichino come informazioni «*price sensitive*» ai sensi del Regolamento sul *Market Abuse*.
- Il dirigente preposto alla redazione ei documenti contabili societari del Gruppo Ascopiave certifica, ai sensi del paragrafo 2, articolo 154-bis del D.Lgs. N. 58/1998, attesta che le informazioni contabili contenute nel presente documento corrispondono alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.
- Si avverte che qualsiasi riferimento alle *performance* passate del Gruppo Ascopiave non deve essere considerato come un'indicazione delle *performance* future.
- Il presente documento non costituisce un'offerta o un invito all'acquisto o alla sottoscrizione di azioni e nessuna sua parte deve essere considerata come base o riferimento per qualsiasi contratto o impegno di qualsiasi natura.
- La partecipazione alla presentazione del documento implica l'accettazione dei termini sopra riportati.